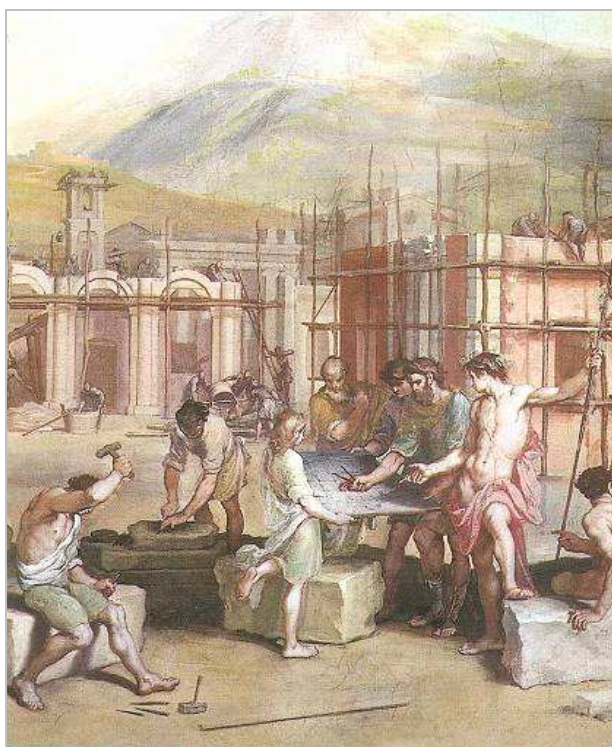




Città di
Sassuolo



MANUTENZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI PER UN PERIODO DI TRE ANNI



Il Progettista:

Geom. Domenico Laruccia

Per la parte Amministrativa:

Rag. Stefania Forte

Il Responsabile di Procedimento:

Ing. Michele Rino

Il Direttore Esecutivo:

Geom. Domenico Laruccia

Il Dirigente:

Dott. Stefano Faso

CAPITOLATO TECNICO

Tavola n.

CT

Data		Descrizione
revisione	a	Dicembre 2011
	b	Marzo 2012
	c	
Archivio	G:\Global_Cimiteri_2012_2014\Tecnico\Progetto\Esecutivo\Capit_Integ_Giunta_Marzo	



DISPOSIZIONI GENERALI	1
ART. 1 – OGGETTO DELL'APPALTO	2
ART. 2 – DESCRIZIONE DEI SERVIZI IN APPALTO	2
ART. 3 – SERVIZI ESCLUSI DALL'APPALTO	4
ART. 4 – DURATA DELL'APPALTO	4
ART. 5 – AMMONTARE DELL'APPALTO	4
ART. 6 – INVARIABILITA' DEI PREZZI	4
ART. 7 – PAGAMENTI	5
ART. 8 – PENALI	5
ART. 9 – VARIAZIONI – SOSPENSIONI DELLE PRESTAZIONI	7
ART. 10 – REFERENTE DEL SERVIZIO	7
ART. 11 – DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO	7
ART. 12 – CAUZIONE	8
ART. 13 – ASSICURAZIONE A CARICO DELL'IMPRESA	9
ART. 14 – SUBAPPALTO	9
ART. 15 – ONERI E OBBLIGHI DIVERSI A CARICO DELL'APPALTATORE-RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE	10
ART. 16 – OSSERVANZA DEI CONTRATTI COLLETTIVI	10
ART. 17 – APPLICAZIONE DELLE NORME DI SICUREZZA SUL LAVORO (DUVRI)	11
ART. 18 – OSSERVANZA DELLE LEGGI, DEI REGOLAMENTI E DEI CAPITOLATI	11
ART. 19 – DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO	12
ART. 20 – TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI	12
ART. 21 – GARANZIA E RISERVATEZZA DEI DATI EX D.LGS. 196/2003	13
ART. 22 – SCIOPERI	13
ART. 23 – SOSPENSIONE DEI SERVIZI	13
ART. 24 – DANNI DI FORZA MAGGIORE	13
ART. 25 – FALLIMENTO DELL'APPALTATORE	14
ART. 26 – CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA	14
ART. 27 – CONTROVERSIE	14
ART. 28 – FORO COMPETENTE – NORME GENERALI	14
MODALITA' PER LA GESTIONE DEI SERVIZI	15
ART. 29 – PRESTAZIONI	15
DEFINIZIONE DEI SERVIZI: SERVIZI DI GOVERNO	16
ART. 30 – ENTITA' COINVOLTE NELLA GESTIONE	16
ART. 31 – DOVERI GENERALI DEL PERSONALE ADDETTO AI CIMITERI	16
ART. 32 – REFERENTE DEL SERVIZIO	17
ART. 33 – UFFICI, SEDI ED ORARI	17
ART. 34 – SORVEGLIANZA CIMITERIALE	18
ESECUZIONE DEI SERVIZI MANUTENTIVI	20
ART. 35 – ESECUZIONE DI ATTIVITA' DI MANUTENZIONE E GESTIONE	20
ART. 36 – QUALITA' DEI MATERIALI E DEI COMPONENTI	38
ART. 37 – NORME DI ESECUZIONE DEI SERVIZI	38
ART. 38 – INTERVENTI DI EMERGENZA	38
ART. 39 – ONERI SPECIALI, SPESE, UTENZE	38

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Oggetto dell'appalto

L'Appalto ha per oggetto la gestione e conduzione dei servizi cimiteriali dell'Amministrazione Comunale di Sassuolo - SGP S.r.l., nulla escluso tranne quanto esplicitamente indicato nel presente Capitolato d'Appalto, per l'ordinato e puntuale soddisfacimento delle esigenze della collettività.

In particolare oggetto del presente Appalto, sono i servizi elencati in via indicativa e non esaustiva (resta inteso che ogni lavorazione risulta comprensiva delle prestazioni d'opera, materiali tutti, macchine, attrezzi, attrezzature, carburanti ed ogni altro onere necessario a dare ogni singola lavorazione finita e nei tempi pianificati):

- Operazioni cimiteriali come previsto dal D.P.R. 285/90 e successive integrazioni (inumazione, collocazione di resti ossei in ossario comune, dispersione delle ceneri in cinerario comune, esumazione ordinaria e straordinaria, tumulazione ordinaria, estumulazione ordinaria e straordinaria, apertura/chiusura loculi ecc.);
- Servizio di pulizia generale e smaltimento dei rifiuti cimiteriali;
- Servizio di sgombero neve;
- Manutenzione del verde interno ed esterno alle mure cimiteriali, compreso diserbo dei viali e dei vialetti;
- Manutenzioni ordinarie delle parti fisse e degli arredi mobili;
- Manutenzione macchinari - ascensori, monta feretri ecc.;
- Manutenzione lampade votive, compresi nuovi allacci e distacchi;
- Apertura, chiusura e custodia dei cimiteri con le modalità e gli orari di cui all'art. 33;
- Sorveglianza cimiteriale di cui all'art. 34 e quant'altro specificato nel Capitolato d'Appalto e Regolamento di Polizia Mortuaria approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 08-02-2005.

All'interno del Comune di Sassuolo sono presenti quattro cimiteri, dei quali uno soppresso:

- Cimitero Nuovo Urbano;
- Cimitero San Michele;
- Cimitero Montegibbio;
- Cimitero Monumentale San Prospero (soppresso - solo manutenzione ordinaria, eventuali estumulazioni, esumazioni e traslazioni).

Il servizio ha la finalità di garantire il corretto funzionamento delle attività cimiteriali presenti nel Territorio Comunale, di supportare l'attività della Società Gestioni Patrimoniali S.r.l. in termini di gestione e conduzione dei servizi medesimi, pertanto esse sono da esplicare in modo integrato e sinergico con il Committente.

Art. 2 – Descrizione dei servizi in appalto

I servizi oggetto del presente appalto, come descritti all'art. 1, sono sommariamente:

- 1) Servizio globale di "Gestione Servizi Cimiteriali";
- 2) Compiti di Istituto - Operazioni Cimiteriali.

Queste attività rientrano nei compiti d'istituto previsti dal T.U. delle Leggi Sanitarie del 27/07/1934 n°1265, dal conseguente Regolamento Generale di Polizia Mortuaria, D.P.R. del 10/09/1990 n° 285 e s.m. ed integrazioni, dalle Circolari del Ministero della Sanità n° 24/93 e 10/98 nonché nel Regolamento di Polizia Mortuaria dell'Amministrazione Comunale di Sassuolo, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 128 del 28/05/1991 e modificato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 08/02/2005.

Il risultato che l'Assuntore deve assicurare con questo servizio, è di garantire una pronta collocazione del feretro nella forma di sepoltura prevista a seguito di qualsiasi tipologia di

operazione (inumazione, collocazione di resti ossei in ossario comune, dispersione delle ceneri in cinerario comune, tumulazione, esumazione ordinaria e straordinaria, estumulazione ordinaria e straordinaria, apertura/chiusura loculi, traslazione, ecc).

Ciò per ottemperare alle disposizioni di igiene pubblica e per il decoro e il rispetto verso il defunto e i suoi famigliari.

In particolare, ma non esclusivamente, sono comprese in questo servizio le attività che sono descritte nei successivi articoli con la precisazione che trattandosi di un servizio globale di gestione si intendono comunque comprese tutte le attività, prestazioni e forniture, necessarie all'ottenimento del risultato atteso.

Dovrà essere inoltre assicurata la manutenzione ordinaria, la pulizia, la sorveglianza e quant'altro necessario per il decoro dei luoghi e la loro funzionalità.

Tutti i servizi oggetto del presente Capitolato d'Appalto sono, ad ogni effetto, servizi pubblici essenziali e per nessuna ragione potranno essere sospesi o abbandonati dall'assuntore e saranno gestiti dal medesimo in regime di esclusività.

Al fine di comprendere l'entità delle operazioni cimiteriali, si riporta il seguente prospetto indicativo:

<u>CIMITERO</u>	<u>MQ TOTALI</u>	<u>MQ AREE VERDI</u>	<u>N° LAMPADE VOTIVE</u>	<u>N° LOCULI</u>	<u>N° TOMBE DI FAMIGLIA</u>	<u>MQ CAMPI DI INUMAZIONE</u>
Cimitero Nuovo Urbano	42160	11500	4871	6420	198	6320
Cimitero San Prospero	2015	/	2047	2514	81	700
Cimitero San Michele	4730	470	776	1268	5	1720
Cimitero di Montegibbio	1930	240	136	203	/	540
* Cimitero Nuovo Urbano	Si prevede nell'arco del triennio di gestione, la realizzazione da parte della Società Gestioni Patrimoniali S.r.l. di circa 380 nuove cellette ossari nel corpo "ossari". Si precisa che sarà compresa nel canone l'estensione dei servizi generali e delle operazioni cimiteriali, mentre verranno riconosciuti solo a partire dalla messa in esercizio delle nuove cellette, i maggiori costi aggiuntivi (esempio lampade votive, impianti di elevazione se occorrenti ecc..). Nel caso di nuove localizzazioni cimiteriali verrà valutato un adeguamento del canone sulla base delle maggiori disponibilità necessarie.					

- Dati al 31/10/2011

Negli anni sono stati eseguite le seguenti operazioni:

<u>ANNO</u>	<u>ABITANTI DEL COMUNE</u>	<u>NUMERO DECESSI</u>	<u>TUMULAZIONI</u>	<u>INUMAZIONI</u>			esumazioni/estumul.ni totali (escl. esum. ord.)
				<u>MG</u>	<u>SM</u>	<u>NU</u>	
2008	41.506	386	290	2	8	116	103
2009	41.587	361	259	2	13	125	138
2010	41.290	373	305	5	16	119	174
*2011	41.223	316	255	-	3	88	91

MG --> Cimitero di Montegibbio

SM --> Cimitero di San Michele

NU --> Cimitero Nuovo Urbano

(*) DATI AL 31 -10 -2011

I dati sopra indicati sono puramente indicativi e dovranno comunque essere valutati dall'Appaltatore nel corso del sopralluogo obbligatorio non potendo lo stesso vantare alcuna richiesta in caso di difformità dell'esistente rispetto a quanto sopra dichiarato.

Art. 3 – Servizi esclusi dall'appalto

Non è compresa nell'appalto unicamente la gestione della caldaia del Cimitero Nuovo Urbano.

Art. 4 – Durata dell'appalto

La durata delle attività relative all'appalto è di **3 (tre)** anni a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto.

La durata di cui al precedente comma 1 potrà essere prorogata, agli stessi patti, prezzi e condizioni dall'Amministrazione al fine della continuità del servizio stesso, fino ad un massimo di sei mesi mediante comunicazione scritta all'Appaltatore entro la scadenza del termine, nelle more dell'espletamento di una nuova gara di appalto.

L'Amministrazione committente si riserva la facoltà prevista dall'art.57 comma 5, lett. b del D.Lgs.163/2006.

Art. 5 - Ammontare dell'appalto

L'importo complessivo per anni 3 di prestazioni è stimato in € 557.400,00 così suddivisi:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Importo Canone – Annuo	€ 185.000,00
(Euro 800,00 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso d'asta)	€ 800,00
TOTALE ANNUO	€ 185.800,00

L'importo definitivo per l'esatto e completo adempimento di tutti gli obblighi e doveri assunti con il presente Capitolato prestazionale, soggetto al ribasso d'asta, deve intendersi "a corpo ed a forfait". L'importo si intende comprensivo di tutte le prestazioni, forniture, noli e mezzi d'opera comportati dalla esecuzione dell'appalto, comprese le spese vive e/o quote di ammortamento degli investimenti per l'acquisizione di mezzi, attrezzature e materiali di consumo, carburanti per mezzi, spese dirette ed indirette per il personale, spese di manutenzione ordinaria e straordinaria, i consumi, le spese generali dell'impresa, gli oneri accessori, le tasse e l'utile per l'Appaltatore, senza alcun diritto a diversi compensi. Si conviene espressamente che l'aggiudicatario abbia eseguito gli opportuni calcoli estimativi nella formulazione dell'offerta economica presentata in sede di procedura di aggiudicazione, ritenendo pertanto la stessa pienamente remunerativa;

ART. 6 – Invariabilità dei prezzi

6.1. L'ammontare dell'affidamento s'intende fisso ed invariabile per tutta la durata del contratto, non essendo ammessa la revisione del prezzo.

L'elenco prezzi allegato al presente capitolato avrà pertanto valore negoziale nel caso di varianti di cui all'art.132 del D.Lgs.163/2006.

6.2 - Il corrispettivo risultante dagli esiti di gara si intende immodificabile **nel primo anno** di validità del contratto. **Dal secondo** anno e per gli anni successivi di validità del contratto, ai sensi dell'art.

115 del D.Lgs. 12/4/2006, n.163 (Codice dei contratti pubblici), qualora il prezzo pattuito si discosti da quello risultante dall'applicazione dei costi standardizzati elaborati dalla sezione centrale dell'Osservatorio dei contratti pubblici, ai sensi dell'art. 7, comma 4, lettera c) e comma 5 del citato D.lgs. n.163/2006, il corrispettivo contrattuale, su richiesta della ditta aggiudicataria dovrà essere sottoposto a revisione entro il mese successivo alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale degli elenchi dei costi standardizzati su indicati, sempre che tale pubblicazione avvenga entro la durata del contratto.

In assenza di pubblicazione dei dati orientativi sopra richiamati, detto corrispettivo potrà essere soggetto ad adeguamento solo dal secondo anno e successivi di validità del contratto in misura corrispondente alle variazioni che si siano verificate nel costo della mano d'opera, come determinate con apposito decreto ministeriale in attuazione della legge n. 327/2000. La richiesta di adeguamento dovrà essere rivolta alla SA mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno entro 30 (trenta) giorni dalla data pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del costo orario medio del lavoro comprensivo dell'accordo integrativo per la provincia di Modena. Qualora nei costi della mano d'opera si verificassero variazioni in diminuzione la SA, negli stessi termini e modalità previsti dal comma precedente comunicherà alla ditta aggiudicataria la conseguente riduzione del corrispettivo

Art. 7 – Pagamenti

I pagamenti relativi a tutte le prestazioni saranno effettuati conformemente ai regolamenti, agli usi e alle consuetudini dell'Amministrazione Comunale di Sassuolo e della SGP S.r.l. per quanto riguarda i servizi di contabilità e di cassa, entro 90 giorni data fattura fine mese.

Le fatture saranno emesse ogni tre mesi, per un importo pari ad un quarto dell'importo contrattuale/annuo. Per quanto concerne pagamenti e interessi legali e moratori, si fa riferimento alla normativa vigente.

Tutti i pagamenti, compreso il pagamento a saldo e delle ritenute a garanzia, saranno effettuati previa verifica della regolarità contributiva mediante Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) emesso dallo Sportello Unico Previdenziale, sia di propria pertinenza che di pertinenza dei subappaltatori e a condizione che non siano in corso provvedimenti o contestazioni da parte della SGP S.r.l. relativamente a grave inosservanze delle norme di prevenzione ai sensi del D.Lgs. 81/08 e D.Lgs. 106/09 e di inadempienza da parte dell'impresa aggiudicataria agli obblighi contrattuali o del Capitolato Speciale d'Appalto.

Qualora il documento attesti l'irregolarità contributiva nei confronti dell'Appaltatore e/o delle eventuali imprese subappaltatrici, l'SGP S.r.l. sospenderà i pagamenti allora dovuti a tempo indeterminato fino a quando non sarà regolarizzata la posizione contributiva, senza che l'Appaltatore possa eccepire il ritardo nei pagamenti.

Art. 8 – Penali

Le inadempienze agli obblighi contrattuali da parte dell'Appaltatore, il ritardo nell'espletamento dei servizi comporteranno una riduzione del compenso pattuito per il minor servizio prestato e/o il danno arrecato, nonché l'applicazione delle penali, da commisurarsi alla gravità del caso, qualora senza giustificato motivo l'Appaltatore:

1) introduzione del feretro in loculo con rovina della bara (scorticatura delle cornici laterali, rottura delle maniglie, arredi religiosi, ecc.): € 250,00;

2) muratura del loculo in modo affrettato e non idoneo per utilizzo di malta mal preparata o di lastra di chiusura rotta o incrinata o inadeguata: € 200,00;

3) sepoltura in fossa utilizzando subito per la ricopertura del feretro, primo strato di terra, una macchina operatrice (bob-cat o terna o miniescavatore); superati i dieci giorni di ritardo, o anche prima nel caso in cui non sia possibile attendere il decorso di detto termine, la SGP S.r.l.

procederà di ufficio addebitando i costi all'Appaltatore inadempiente, salvo il ristoro dei maggiori danni occorsi: € 150,00;

4) per ogni inadempienza o ritardo dei servizi di tumulazione, inumazione, trasporto della salma e in generale di tutte le operazioni funerarie: €/giorno 250,00;

5) mancata disponibilità ed inadeguatezza delle attrezzature e macchinari necessari allo svolgimento delle attività cimiteriali: € 250,00

6) effettuazione di operazioni cimiteriali in assenza delle necessarie autorizzazioni, permessi, nulla osta : € 1.000,00;

7) per ritardo o mancato svuotamento dei cestini e smaltimento rifiuti art. 35 b.2: €/giorno 300,00;

8) per mancata o non corretta pulizia di servizi igienici, della chiesa, vialetti e quant'altro indicato all'art. 35.8 B.1): €/giorno 200,00;

9) per mancata o ritardata sostituzione di lampade votive: €/giorno 80,00;

10) per ritardo interventi manutentivi , rispetto ai tempi preventivamente concordati o mancata fornitura materiali richiesti: €/giorno 150,00;

11) durante l'espletamento del Servizio il personale addetto non indossa l'uniforme prescritta in buono stato e cartellino di riconoscimento. Il personale non mantiene un comportamento educato e rispettoso dei luoghi e delle persone. €/giorno 150,00;

12) l'area dove è prevista la sepoltura non è ben curata e messa in sicurezza. I materiali e le attrezzature non sono depositate negli appositi spazi all'uopo destinati, sparsi ed abbandonati in maniera confusa e disordinata. €/giorno 250,00;

13) per ogni altra violazione dei patti contrattuali non espressamente indicata nel presente articolo (a seconda della gravità, su determinazione insindacabile della SGP S.r.l. Committente): €/giorno 250,00;

Nel caso di recidiva, nel periodo di un mese, le penalità sopra indicate saranno raddoppiate.

Le sanzioni si assommano e non escludono l'addebito per l'intervento sostitutivo (in dipendenza di una esecuzione trascurata) della SGP S.r.l., nella figura del Responsabile di Procedimento preposto che potrà provvedere con altri mezzi ai servizi e compiti non espletati dall'assuntore, addebitando ad esso le spese sostenute e gli eventuali danni.

La riscossione della penalità avverrà mediante trattenuta sulla prima rata posticipata da corrispondere alla ditta.

La penale, di importo variabile, viene applicata, previa contestazione scritta da parte del Responsabile del procedimento all'Appaltatore, con obbligo da parte di quest'ultimo di procedere come indicato nella comunicazione.

Alle penali di cui al presente articolo si assoggettano anche le inadempienze o omissioni a una delle qualsiasi prestazioni previste in capitolato.

L'applicazione della penale non solleva l'Appaltatore dalle responsabilità civili e penali che si è assunto con la stipulazione del contratto. L'importo della penale sarà dedotto dalla contabilità del trimestre.

La reiterazione delle inadempienze, oltre all'applicazione delle penali, può portare come da normativa vigente alla risoluzione del Contratto di Appalto di cui all'art. 26

In ogni caso l'ammontare complessivo delle penalità non potrà superare il 10% dell'importo complessivo del contratto.

Art. 9 – Variazioni – sospensioni delle prestazioni

9.1 “Sassuolo Gestioni Patrimoniali S.r.l.” si riserva l’insindacabile facoltà di introdurre, in fase di esecuzione del contratto, variazioni in aumento o in diminuzione delle prestazioni contrattuali, secondo quanto prescritto dal Codice dei Contratti D.lgs. 163/2006 e Regolamento di Attuazione D.P.R. 207/2010, con obbligo per l’Appaltatore di adempiervi e senza possibilità di risoluzione del contratto.

Al sensi dell’art. 310 del D.P.R. 207/2010, nessuna variazione o modifica al contratto potrà essere introdotta dall’appaltatore, se non disposta dal direttore dell’esecuzione del contratto e preventivamente approvata dalla stazione appaltante.

9.2 - L’SGP S.r.l. si riserva inoltre la facoltà di sospendere, anche parzialmente il servizio oggetto del presente appalto, dandone congruo preavviso all’Appaltatore, qualora una o più strutture/impianti/ecc., nel corso dell’esecuzione del contratto, vengano chiusi per interventi di ristrutturazione/manutenzione straordinaria, dismissione e similari.

In tal caso “Sassuolo Gestioni Patrimoniali S.r.l. non erogherà alcun corrispettivo per il periodo corrispondente alla mancata utilizzazione delle medesime strutture o di una delle stesse, deducendo dal canone una percentuale pari al 20% per il Cimitero Nuovo Urbano, 5% per il Cimitero di Montegibbio e 10% per ognuno dei due restanti cimiteri.

Art. 10 – Referente del Servizio

L’Impresa aggiudicataria si impegna ad eseguire il servizio oggetto del presente appalto con perfetta regolarità, efficienza e sotto la personale sorveglianza del titolare o di un suo legale rappresentante, ovvero di un Responsabile Tecnico nominato ed autorizzato che costituirà l’interlocutore privilegiato nei rapporti con l’Amministrazione. Tutte le contestazioni di inadempienza fatte in contraddittorio con detto incaricato, avranno lo stesso valore di quelle fatte direttamente all’Appaltatore.

L’Impresa aggiudicataria dovrà, entro 15 giorni dall’aggiudicazione:

a) indicare il nominativo del soggetto di cui al comma precedente, che sarà il Referente ed il Coordinatore del Servizio sempre reperibile 24 ore su 24 in modo tale, da garantire:

- il recepimento delle esigenze di sepoltura;
- l’organizzazione del lavoro degli operativi;
- il ricevimento delle segnalazioni e di chiamate da parte dell’Amministrazione Comunale-SGP S.r.l. ed il controllo delle attività effettivamente svolte;
- tenere contatti con il Direttore dell’esecuzione di SGP S.r.l.;
- la rendicontazione dei lavori e quant’altro occorra per il corretto funzionamento del servizio appaltato.

b) indicare il nominativo del soggetto che sarà il referente per quanto attiene la manutenzione/funzionamento/programmazione di tutti gli impianti elettrici e tecnologici (quadri elettrici-impianto fotovoltaico-ecc). Attestato di qualificazione e Certificato di Camera di Commercio.

Art.11 - Direttore dell’Esecuzione del Contratto

L’Amministrazione, prima dell’inizio dell’esecuzione del contratto, nominerà un Direttore della esecuzione del contratto (DEC), il quale avrà il compito di approvare la pianificazione del servizio per la parte evolutiva e la sua eventuale messa in opera, nonché assicurare eventuali autorizzazioni necessarie per operare da parte dell’Amministrazione. Il DEC dovrà verificare la corretta esecuzione del contratto nonché fornire parere favorevole sull’andamento del servizio ai fini del pagamento delle fatture ed all’applicazione delle penali. Il Direttore esecutivo, per lo svolgimento dei propri compiti, potrà avvalersi della collaborazione di assistenti, appositamente nominati dalla Stazione appaltante.

Art. 12– Cauzione

Si stabilisce la presentazione di una cauzione provvisoria per la partecipazione alla gara d'appalto pari al 2% dell'importo a base d'appalto, da costituirsi, ai sensi dell'art. 75 del D. Lgs. 163/2006.

L'Appaltatore sarà tenuto a prestare un deposito cauzionale definitivo in misura pari al dieci per cento dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10 per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il dieci per cento; ove il ribasso sia superiore al venti per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al venti per cento. Il deposito in questione si intende a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni assunte e del risarcimento dei danni derivanti da eventuali inadempienze, fatta, comunque, salva la risarcibilità del maggior danno.

L'importo della garanzia è ridotto del 50% per gli operatori economici in possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme Europee della serie UNI CEI ISO 9000.

Per fruire di tale beneficio l'operatore economico affidatario dovrà allegare al deposito definitivo la relativa certificazione di qualità. Si precisa che in caso di RTI la riduzione della garanzia sarà possibile solo se tutte le imprese siano certificate o in possesso della dichiarazione.

L'importo del deposito cauzionale sarà precisato nella lettera di comunicazione dell'aggiudicazione.

La garanzia dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2 del codice civile e la sua operatività entro 15 giorni, a semplice richiesta della stazione appaltante.

Le fideiussioni/polizze dovranno essere intestate Sassuolo Gestioni Patrimoniali s.r.l.

La garanzia dovrà avere validità temporale almeno pari alla durata del contratto e dovrà, comunque, avere efficacia fino ad apposita comunicazione liberatoria (costituita anche dalla semplice restituzione del documento di garanzia) da parte dell'Amministrazione beneficiaria, con la quale verrà attestata l'assenza oppure la definizione di ogni eventuale eccezione e controversia, sorte in dipendenza dell'esecuzione del contratto.

Le fideiussioni e le polizze relative al deposito cauzionale definitivo dovranno essere presentate corredate **di autentica amministrativa o notarile della firma, dell'identità, dei poteri e della qualifica del/i soggetto/i firmatario/i il titolo di garanzia ovvero, in alternativa, di dichiarazione rilasciata dal soggetto firmatario (con allegata copia fotostatica di un documento di identità del dichiarante in corso di validità) ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2006, contenente i predetti elementi (identità, poteri e qualifica).**

La garanzia dovrà essere reintegrata entro il termine di 10 giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta della Stazione Appaltante qualora, in fase di esecuzione del contratto, essa sia stata escussa parzialmente o totalmente a seguito di ritardi o altre inadempienze da parte dell'aggiudicatario. In caso di inadempimento a tale obbligo, SGP ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto.

La garanzia fideiussoria in questione è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del settantacinque percento dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidette, è automatico senza necessità del benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore, del documento, in originale o in copia autentica, attestante l'avvenuta esecuzione. L'ammontare residuo pari al venticinque percento dell'iniziale importo garantito, è svincolato secondo la normativa vigente.

Contestualmente alla costituzione della cauzione definitiva, l'Appaltatore dovrà versare l'importo relativo alle spese contrattuali.

Art. 13 – Assicurazione a carico dell’Impresa

L’impresa affidataria dovrà stipulare una polizza assicurativa che tenga indenne la SGP srl da tutti i rischi connessi all’esecuzione dell’appalto (polizza “Tutti i rischi”), da qualsiasi causa determinati, e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi e verso i prestatori di lavoro, con i seguenti massimali:

	Massimale sinistro anno	per e per	Massimale per persona
Danni alle cose			
opere ed impianti permanenti o temporanei	€ 1.000.000,00		
opere ed impianti preesistenti	€ 200.000,00		
costi di demolizione e sgombero	€ 200.000,00		
danni al Committente per interruzione di pubblico servizio	€ 200.000,00		
Danni alle persone			
responsabilità civile verso terzi	€ 3.000.000		€ 1.000.000
responsabilità verso i dipendenti	€ 3.000.000		€ 1.000.000

Art.14 – Subappalto

L’affidamento in subappalto o a cottimo dei servizi disciplinati nel presente appalto è subordinato alle disposizioni di cui all’art. 118 del D. Lgs. 163/2006 e D.P.R. 207/2010 alle seguenti condizioni:

- che l’aggiudicatario abbia indicato all’atto dell’offerta quali parti della prestazione intende subappaltare o concedere in cottimo;
- che l’Appaltatore provveda, entro il termine di VENTI giorni dalla data della sottoscrizione, al deposito del contratto di subappalto, presso la SGP S.r.l. appaltante;
- che l’affidatario del subappalto o del cottimo sia iscritto, se italiano o straniero non appartenente ad uno Stato membro della Comunità europea, sia in possesso dei corrispondenti requisiti previsti dalla vigente normativa in materia di qualificazione delle imprese, salvo i casi in cui, secondo la legislazione vigente, è sufficiente, per eseguire i servizi e lavori pubblici, l’iscrizione alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura;
- che non sussista, nei confronti dell’affidatario del subappalto o del cottimo, alcuno dei divieti previsti dall’articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575, e ss. mm. ed integrazioni.

L’Appaltatore che dichiara di avvalersi del subappalto, deve comunque presentare alla SGP srl la documentazione relativa al rilascio di autorizzazione al subappalto, corredata da:

- certificazione di iscrizione nei registri professionali o equivalenti ai sensi degli artt. 34 e 38 del D. Lgs. 163/2006 e D.P.R. 207/2010, per categorie ed importi adeguati alle opere da subappaltare;
- certificazioni relative alle abilitazioni ed al riconoscimento dei requisiti tecnico – professionali ai sensi della Legge 46/90 e s.m.;
- dichiarazioni e certificazioni di cui alla normativa antimafia.

L’esecuzione dei servizi, delle opere o dei lavori affidati in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

L’Appaltatore resta comunque unico e solo responsabile, nei confronti della SGP srl e dei terzi, relativamente alle prestazioni eseguite in subappalto.

In materia di sicurezza, si richiama la normativa vigente sottolineando l’obbligo per l’Appaltatore di adeguare i piani di sicurezza e verificarne la compatibilità e la coerenza.

Non è in ogni caso da considerare affidamento a terzi l’impiego di specialisti esterni, consulenti abituali dell’Appaltatore, per lo svolgimento di Servizi di ingegneria, comprendendo tra questi anche i Servizi legati ai rilievi sui Beni e le perizie.

L’autorizzazione da parte del Committente all’affidamento di parte delle attività a terzi non

comporta alcuna modifica agli obblighi ed agli oneri contrattuali dell'Appaltatore che rimane l'unico e solo responsabile nei confronti del Committente delle attività affidate a terzi e si impegna ad ottenere il consenso scritto dei subappaltatori al libero accesso alle loro strutture da parte del Responsabile del Procedimento.

Art.15 – Oneri e obblighi diversi a carico dell'Appaltatore – Responsabilità dell'Appaltatore

Compete interamente all'Appaltatore ogni responsabilità in materia di infortuni e per quanto riguarda l'adeguato alle vigenti norme sul lavoro, l'assicurazione degli operai e la previdenza sociale.

Compete, pertanto, all'Appaltatore attuare l'osservanza delle norme derivanti dalle vigenti leggi e dai decreti relativi, della prevenzione e assicurazione infortuni sul lavoro, delle previdenze varie per la disoccupazione involontaria, invalidità, vecchiaia, t.b.c. ed altre malattie professionali ed ogni altra disposizione in vigore o che potrà intervenire in corso d'appalto per la tutela dei lavoratori.

Per l'espletamento del servizio di cui al presente capitolato, la ditta utilizza mezzi e personale ad ogni effetto a carico direttamente dell'impresa stessa. La SGP srl non assume alcuna responsabilità in merito ad eventuali danni arrecati a terzi.

L'adempimento di cui alla Legge 19.03.1990, n. 55, in cui l'Appaltatore deve inviare alla SGP srl o ente Appaltatore prima dell'inizio dei lavori la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa Edile, assicurativi ed antinfortunistici, nonché copia del piano delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori, di cui al comma 8 della Legge 55/90. Il capitolato e le disposizioni di cui sopra si intendono qui richiamati e di essi l'Appaltatore si dichiara in piena conoscenza.

La ditta aggiudicataria dovrà trasmettere il nome del Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione degli infortuni, così come previsto dal D.Lgs. 81/08 e 106/09 e tutto quanto previsto in materia di sicurezza.

A tale proposito, prima della stipula del contratto, dovrà consegnare alla Stazione Appaltante una copia del piano di sicurezza.

L'Appaltatore dovrà comunque osservare tutte le disposizioni derivanti dalle leggi, regolamenti, norme, ecc. vigenti o che saranno emanati nel corso dei lavori delle autorità governative, regionali, provinciali e comunali, nonché dall'Ispettorato del Lavoro, dall'Istituto Nazionale per la prevenzione degli infortuni, dagli enti previdenziali e simili. Ciò, ovviamente, nel caso che dette disposizioni siano inerenti allo svolgimento dei lavori appaltati.

L'Appaltatore dovrà attuare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, occupati nei lavori costituenti oggetto del presente capitolato, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro.

Trattandosi di servizio essenziale, viene fatto obbligo all'Appaltatore di essere sempre reperibile e disponibile, anche nei periodi di ferie e festivi, senza con ciò avanzare richieste di maggiori compensi o indennizzi.

Art. 16 – Osservanza dei contratti collettivi

L'Appaltatore nell'esecuzione si obbliga ad attuare, nei confronti dei lavoratori dipendenti occupati nei servizi/lavori costituenti l'oggetto dell'appalto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro, applicabili alla data dell'offerta, alla categoria e nella località in cui si svolgono i lavori, nonché le condizioni risultanti dalle successive modifiche ed integrazioni ed in genere da ogni altro contratto collettivo, applicabile nelle località successivamente stipulato per la categoria.

L'Appaltatore si obbliga, altresì, a continuare ad applicare i suindicati contratti collettivi anche dopo le scadenze e fino alla loro sostituzione (art. 36 legge 30.05.70, n. 300). I suddetti obblighi vincolano l'Appaltatore anche nel caso che non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse.

La SGP S.r.l. si riserva la facoltà di sospendere l'emissione dei mandati di pagamento per l'ammontare da corrispondere qualora le risulti, da denuncia dell'Ispettorato del Lavoro o di organi

sindacali, che la Ditta appaltatrice sia inadempiente per quanto riguarda l'osservanza:

- delle condizioni normative di cui sopra;
- delle norme, sia di legge che di contratti collettivi di lavoro, che disciplinano le assicurazioni sociali (quali quelle per inabilità e vecchiaia, disoccupazione, tubercolosi, malattie ed infortuni, ecc.);
- del versamento di qualsiasi contributo che le leggi od i contratti collettivi di lavoro impongano di compiere al datore di lavoro al fine di assicurare al lavoratore il conseguimento di ogni suo diritto patrimoniale (quali assegni famigliari, contributi cassa edile, indennità per richiami alle armi).

Ciò fino a quando non sia accertato che sia corrisposto quanto dovuto e che la vertenza sia stata definita.

Per tale sospensione o ritardo di pagamento la Ditta appaltatrice non può opporre eccezione alla Committente neanche a titolo di risarcimento danni.

Art. 17 – Applicazione delle norme di sicurezza sul lavoro (D.U.V.R.I.)

Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza afferenti l'esecuzione dell'Appalto (D.U.V.R.I.) art. 26 del D.Lgs. 81/08 allegato al contratto, costituisce parte integrante della documentazione contrattuale.

In ossequio alle disposizioni dell'art. 17, comma 1, lettera a) ed art. 28 del D. Lgs. 81/08 e 106/09, l'Appaltatore, prima dell'inizio dei lavori, dovrà presentare il Piano Operativo di Sicurezza afferente ai servizi in oggetto ed il D.U.V.R.I. completato e sottoscritto per accettazione dal legale Rappresentante dell'Impresa.

L'Impresa entro 30 giorni dall'aggiudicazione, potrà consegnare e proporre per gli interventi:

- eventuali proposte integrative o modificative del D.U.V.R.I. come da D.Lgs. 81/08.
- un piano operativo di sicurezza per quanto attiene le proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione e nell'esecuzione dei lavori, da considerare come piano complementare di dettaglio del D.U.V.R.I.;

Le gravi e/o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'Appaltatore, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto.

La Ditta ha libertà di utilizzare apparecchiature meccanizzate e dispositivi di sua proprietà per lo svolgimento dei servizi nel qual caso è assolutamente vietato l'utilizzo di attrezzature non a norma ai sensi del D.Lgs. 81/08 e 106/09 e comunque da ogni legge vigente in materia.

Art. 18 – Osservanza delle Leggi, dei Regolamenti e dei Capitolati

L'esecuzione dell'appalto è soggetta all'osservanza delle norme del contratto, del presente Capitolato e del capitolato tecnico nonché, per tutto quanto non espressamente contemplato e che non sia in contrasto con le condizioni indicate, dalle norme contenute:

- nei regolamenti, gli usi e le consuetudini dell'Amministrazione Comunale di Sassuolo e della SGP S.r.l.;
- nelle leggi, regolamenti, disposizioni e circolari governative, prefettizie, regionali, comunali e di ogni altra autorità legalmente riconosciuta, che comunque abbiano attinenza con l'appalto in oggetto, siano esse in vigore all'atto dell'offerta, siano esse emanate durante il corso delle prestazioni.

In particolare, senza che l'elencazione sia assunta in modo esaustivo, ma soltanto esplicativo, si indicano nel seguito le principali leggi e regolamenti che l'Impresa deve rispettare:

- D.Lgs.163/2006 e ss.mm.ii.
- D.P.R 207/2010 e ss.mm.ii.
- DPR 10.09.1990 n. 285 e s. m.;
- T.U. Legge Sanitaria approvato con R.D. 27.07.1934 n. 1265;

- Regolamento di Polizia Mortuaria approvato con DPR 10.09.1990 n. 285;
- Circolare Ministero della Sanità del 24.06.1993 n. 24;
- Legge regionale 29.07.2004 n. 19
- Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria vigente;
- D. Lgs. 03.04.2006 n. 152;
- D. Lgs. 05.02.1997 n. 22, come abrogato dal D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 con i tempi e le modalità fissate da quest'ultimo;
- D.Lgs. 81/08 e D. Lgs. 106/09;
- nonché le norme, i regolamenti e le leggi per la profilassi delle malattie infettive sia del personale addetto al servizio che della collettività, le norme sulle contravvenzioni e ogni altra disposizione emanata anche in corso di esecuzione dell'appalto delle autorità competenti riguardanti tutte le diverse attività connesse con la cessazione della vita e della custodia delle salme.

Art. 19 – Documenti che fanno parte del contratto

Fanno parte integrante e sostanziale del Contratto i seguenti documenti:

1. Capitolato prestazionale;
2. Elenco prezzi;
3. L'offerta e le dichiarazioni dell'Impresa affidataria;
4. D.u.v.r.i.
5. Le leggi, i decreti, i regolamenti, le disposizioni e le norme esplicitamente o genericamente richiamate nel presente Capitolato anche se non materialmente allegati;

Art. 20 - Tracciabilità dei flussi finanziari

L'appaltatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i, sia nei rapporti verso SGP sia nei rapporti con i subappaltatori e gli eventuali subcontraenti in genere appartenenti alla filiera delle imprese del presente contratto.

L'appaltatore che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria ne dà immediata comunicazione al Committente e alla Prefettura- Ufficio territoriale del Governo della Provincia di Modena.

La predetta legge 136/2010 e s.m.i trova applicazione anche ai movimenti finanziari relativi ad eventuali crediti ceduti.

L'appaltatore si obbliga ad utilizzare, ai fini dei pagamenti relativi al presente contratto, sia attivi da parte di SGP sia passivi verso gli Operatori della Filiera, uno o più conti correnti bancari o postali, accessi presso banche o presso Poste Italiane S.p.A., dedicati anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche. Tale adempimento è a carico anche dei subappaltatori e dei subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate all'appalto.

L'appaltatore è tenuto a dichiarare gli estremi identificativi del/i conto/i corrente/i bancario/i o postale/i dedicato/i, anche in via non esclusiva, alla commessa pubblica in oggetto, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. Tale dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i, sarà rilasciata dal rappresentante legale dell'appaltatore entro 7 (sette) giorni dall'accensione del predetto conto o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative alla commessa pubblica. Il medesimo soggetto è obbligato a comunicare eventuali modifiche ai dati trasmessi, entro 7 (sette) giorni dal verificarsi delle stesse.

Ai fini dell'art.3, co.7, della L.136/2010 l'appaltatore è tenuto altresì a comunicare a SGP gli estremi di cui sopra riferiti ai subappaltatori e agli eventuali subcontraenti.

Fermo restando le ulteriori ipotesi di risoluzione previste dal contratto, si conviene che il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, costituisce causa di risoluzione dello stesso.

Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari gli strumenti di pagamento dovranno riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dall'Amministrazione e dagli altri soggetti,

l'indicazione del codice identificativo gara (CIG) assegnato all'appalto, riportato nel bando e relativi allegati.

L'appaltatore, tramite un legale rappresentante o soggetto munito di apposita procura, trasmetterà i contratti sottoscritti con i subappaltatori contenenti, a pena di nullità assoluta, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010 e smi.

Con riferimento ai subcontratti stipulati per l'esecuzione, anche non esclusiva del contratto, l'appaltatore si obbliga a trasmettere all'Autorità, oltre alle informazioni di cui all'art. 118, comma 11 ultimo periodo, del D.Lgs. 163/2006 e smi, anche apposita dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante che nel relativo subcontratto è stata inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale il subcontraente assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010 e smi, restando inteso che l'Autorità si riserva di procedere a verifiche a campione sulla veridicità di quanto a tale riguardo dichiarato, richiedendo all'uopo la produzione dei subcontratti stipulati e di adottare, all'esito dell'espletata verifica, ogni più opportuna determinazione, ai sensi della legge e di contratto.

Art. 21 – Garanzia e riservatezza dei dati ex D.Lgs. 196/2003

È fatto obbligo all'ESECUTORE di garantire la massima riservatezza dei dati e delle notizie raccolte nell'espletamento dell'incarico, applicando la disciplina in materia prevista dal Testo Unico n° 196/03 e successive modifiche ed integrazioni.

L'ESECUTORE del servizio assume l'incarico di responsabile del trattamento dei dati ai sensi della sopra citata normativa.

Art. 22 – Scioperi

Trattandosi di pubblico servizio essenziale, il concessionario è obbligato ad espletare i servizi di cui al presente capitolato in ogni caso, anche nelle ipotesi di sciopero del proprio personale dipendente.

In tale ipotesi i servizi dovranno essere garantiti nei limiti di cui alla legge n. 146 del 12 giugno 1990 e D.P.R. 333 del 3 agosto 1990 e successive modifiche ed integrazioni, secondo le modalità elaborate dalla Società Gestioni Patrimoniali S.r.l.

Art 23 - Sospensione dei servizi

L'eventuale sospensione dei servizi per decisione unilaterale dell'Appaltatore costituisce inadempienza contrattuale e conseguente causa di risoluzione del contratto per colpa.

In tal caso SGP procederà all'incameramento della cauzione definitiva, fatta comunque salva la facoltà di procedere nei confronti dell'Appaltatore per tutti gli oneri conseguenti e derivanti dalla risoluzione contrattuale, compresi i maggiori oneri contrattuali eventualmente sostenuti da SGP e conseguenti a quelli derivanti dal nuovo rapporto contrattuale.

L'Appaltatore non può sospendere i servizi in oggetto in seguito a decisione unilaterale, nemmeno nel caso in cui siano in atto controversie con SGP.

Art. 24 – Danni di forza maggiore

Si considerano danni di forza maggiore quelli effettivamente provocati alle opere da cause imprevedibili per le quali l'Appaltatore non abbia ommesso le normali cautele atte ad evitarli.

I danni che dovessero derivare alle opere a causa della loro arbitraria esecuzione in regime di sospensione non potranno mai essere ascritti a causa di forza maggiore e dovranno essere riparati a cura e spese dell'Appaltatore, il quale altresì è obbligato a risarcire gli eventuali consequenziali danni derivati alla SGP S.r.l.

I danni che l'Appaltatore ritenesse ascrivibili a causa di forza maggiore dovranno essere denunciati alla Committente entro cinque giorni dall'inizio del loro avveramento, mediante cartolina postale raccomandata, escluso ogni altro mezzo, sotto pena di decadenza dal diritto di risarcimento.

Art. 25 – Fallimento dell'Appaltatore

In caso di fallimento dell'ESECUTORE, l'appalto di servizio s'intenderà senz'altro revocato e la SA provvederà a termini di legge, con facoltà di interpello dei soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, ai sensi dell'art. 140 del Dlgs 163/2006.

Art. 26 – Clausola risolutiva espressa

Il contratto sarà risolto in caso di grave e ripetuta inadempienza agli obblighi contrattuali, ai sensi dell'art. 1453 del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, sarà risolto di diritto nei seguenti casi:

- mancata assunzione del servizio nella data stabilita, previa costituzione di mora;
- sospensione, anche parziale, del servizio per un periodo superiore a 48 ore;
- cessione parziale o totale del contratto;
- reiterata deficienza o negligenza nel servizio, quando la gravità e la frequenza delle infrazioni debitamente accertate o contestate compromettano il regolare svolgimento del servizio stesso.

Il contratto sarà inoltre risolto tutti i casi di:

- inosservanza degli obblighi contributivi e retributivi
- sospensione e/o abbandono dei servizi
- dichiarazione di fallimento della società concessionaria
- cessione totale o parziale del presente servizio
- interruzione del servizio senza giusta causa

Servizio di manutenzione e gestione capitolato d'appalto

beni demaniali e patrimoniali di proprietà comunale sezione contrattuale

- mancato reintegro della cauzione
- inosservanza disposizioni di legge, dei regolamenti e degli obblighi previsti nel presente Capitolato Non potranno essere intese quale rinuncia ad avvalersi di una singola clausola, di cui al primo comma del presente articolo, eventuali mancate contestazioni e/o precedenti inadempimenti per i quali la SA non abbia ritenuto di avvalersi della clausola medesima e/o atti di mera tolleranza a fronte di pregressi inadempimenti dell'aggiudicatario di qualsivoglia natura.

Per ogni altra forma di inadempimento alle obbligazioni contrattuali, per quanto non disciplinato dal presente articolo, si rimanda alle disposizioni degli articoli da 135 a 140 del D.Lgs. 163/2006, secondo quanto previsto dall'art.297 del DPR 207/2010."

Art. 27 – Controversie

La sottoscrizione del Contratto l'Appaltatore dichiara espressamente di aver tenuto conto, nella propria offerta, di tutti gli oneri a suo carico previsti nel presente Capitolato, nessuno escluso o eccettuato.

Tutte le controversie tra la SGP S.r.l. e l'Appaltatore, quale che sia la loro natura tecnica, amministrativa o giuridica, è stabilita la competenza del Foro di Modena.

Art. 28 – Foro Competente – Norme Generali

Per ogni controversia che dovesse insorgere tra la SA e l'ESECUTORE, sia durante il contratto come al termine, davanti al giudice ordinario è competente esclusivamente il Foro di Modena.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente capitolato, si fa richiamo ai principi generali dell'ordinamento giuridico, alle disposizioni di legge e regolamenti in materia ed in particolare al D.P.R. 10.09.1990 n. 285 "Regolamento di Polizia Mortuaria", al D.Lgs. n. 81/08, alle Leggi Regionali in materia nonché al vigente Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria.

MODALITA' PER LA GESTIONE DEI SERVIZI

Art. 29 – Prestazioni

Per quanto attiene alle attività di gestione e di manutenzione, all'Appaltatore si richiede, fatto salvo il concetto di intervento eseguito a regola d'arte e nel pieno rispetto delle esigenze operative dell'utente presso il quale si interviene, di applicare e rispettare una procedura di intervento che renda minimo il tempo di attesa delle attività previste all'art. 1, riducendo con ciò lo stato di disagio che la disfunzione crea nell'utenza.

L'Appaltatore ha comunque l'obbligo di procedere ad effettuare gli interventi previsti dall'art. 1, che costituisce esemplificazione non necessariamente esaustiva dei fabbisogni manutentivi minimali ed ordinari, non esimendo quindi l'Appaltatore stesso dall'effettuare quant'altro necessario per la conservazione dell'efficienza del servizio secondo le necessità evidenziate dal Responsabile dell'Area Tecnica Cimiteriale della "Società Gestioni Patrimoniali S.r.l." e del Responsabile del Servizio di Polizia Mortuaria.

L'Appaltatore ha l'obbligo della diligente gestione, della manutenzione ordinaria e della conseguente riparazione delle aree cimiteriali e dei relativi cimiteri dati in gestione e di tutte le apparecchiature connesse funzionalmente con essi per l'espletamento dei servizi di cui al presente Appalto in ordine alla buona conservazione dei beni esistenti.

In particolare si precisa che:

- qualora l'Appaltatore non provvedesse di propria iniziativa alla manutenzione di sua competenza, l'SGP S.r.l. avrà il diritto di prescrivere la manutenzione e le opere che ritenesse necessarie, per il regolare svolgimento del servizio e per la buona conservazione del patrimonio e degli impianti connessi;
- l'Appaltatore dovrà eseguire le prestazioni ed i lavori anche quando li ritenga non compresi negli oneri contrattuali salvo il suo diritto a formulare le tempestive riserve prescritte per conseguire, se del caso, l'adeguato corrispettivo. Nel caso che l'Appaltatore non provveda tempestivamente, la SGP S.r.l. potrà ordinare l'esecuzione ad altra ditta di propria fiducia, con addebito dell'onere relativo all'Appaltatore;
- l'Appaltatore dovrà chiedere formale autorizzazione prima di iniziare lavori che implicassero interruzioni nel funzionamento di qualche servizio, salvo i casi di forza maggiore. Eventuali operazioni non autorizzate, e perciò arbitrarie, saranno soggette alle penali previste nel presente Capitolato.

L'Appaltatore dovrà pure provvedere, previo preavviso alla SGP S.r.l., alla necessaria e debita assistenza delle strutture, aree, attrezzature e quant'altro di pertinenza, durante l'effettuazione di qualsiasi lavoro che verrà eseguito all'interno delle aree cimiteriali, ancorché la SGP S.r.l., a suo insindacabile giudizio, affidasse riparazioni o interventi di manutenzione sugli impianti o sui beni compresi o esclusi dal presente appalto, a ditte di propria fiducia.

Non sono compresi nei servizi a canone gli interventi di riparazione di danni derivanti da atti vandalici esterni alle mura di cinta cimiteriali o dolosi o da eventi imponderabili e gli adeguamenti conseguenti all'emanazione di nuove normative in vigore successivamente all'affidamento del presente appalto. Per effetto dell'atto vandalico o doloso s'intende il danno materiale e diretto arrecato da incendio o esplosione o scoppio verificatosi in conseguenza di scioperi, tumulti popolari o sommosse nonché di atti di terrorismo o di sabotaggio organizzato. Per evento imponderabile s'intende ogni evento naturale, e ogni altra causa di forza maggiore.

DEFINIZIONE DEI SERVIZI: SERVIZI DI GOVERNO

Art. 30 – Entità coinvolte nella gestione

Per le prestazioni previste nel Capitolato d'Appalto, l'Appaltatore dovrà disporre per tutta la durata dell'appalto, nel Comune di Sassuolo, di una struttura tecnica in grado di fornire le prestazioni richieste e di organizzare e gestire il personale per gli interventi esecutivi.

Tutte le operazioni cimiteriali, in particolare quando sono svolte in presenza dell'utenza e/o dei famigliari dei defunti o in presenza di funerali, devono essere improntate al massimo decoro e rispetto sia nei confronti delle salme che dei congiunti presenti.

Ciò significa che le modalità operative dovranno essere svolte con prontezza, ordine e coordinazione, in particolare dovrà porsi cura:

- sulle attrezzature impiegate sia quando queste sono utensili da lavoro che quando vengano impiegati veicoli, macchine da lavoro o attrezzature funerarie varie (montaferetri, calabare, portantina o barella con ruote, solleva-botole, scale a carrello, ecc.). Tutte le attrezzature e veicoli dovranno essere sempre puliti, decorosi, efficienti, non presentare rotture o punti di ruggine, fango ecc. e dovranno sempre essere ricoverati o riposti in zone o locali predisposti;
- sui dispositivi individuali di protezione (D.P.I.) sempre pronti all'uso, in numero sufficiente alle necessità, puliti e funzionanti.

Art. 31 – Doveri generali del personale addetto ai cimiteri

L'Impresa appaltatrice impiegherà personale di assoluta fiducia, moralità e provata riservatezza, osservante le disposizioni che verranno impartite ed a conoscenza del Regolamento di Polizia Mortuaria precedentemente citato.

Il personale addetto ai cimiteri, oltre ai compiti attinenti alle proprie specifiche attribuzioni ed alla collaborazione generale per il buon andamento del servizio, dovrà sempre tenere un contegno confacente con il carattere del servizio e del luogo in cui si svolge.

In particolare:

- a) il comportamento degli operatori non dovrà mai essere tale da indurre i famigliari ad elargire mance, compensi e simili, tantomeno è fatto assoluto divieto a procacciarsi il lavoro (nell'ambito cimiteriale) durante lo svolgimento dell'attività, in generale di esercitare qualsiasi forma di commercio o altra attività a scopo di lucro, inerente all'attività cimiteriale;
- b) nell'accettare il presente Capitolato, l'Appaltatore si impegna a richiamare, multare ed eventualmente sostituire, a giudizio insindacabile del Responsabile Tecnico dei Cimiteri dell'SGP S.r.l., i dipendenti che mantengono un comportamento non confacente alle esigenze o che siano trascurati nel servizio o che abbiano contegno riprovevole;
- c) il personale addetto alle operazioni cimiteriali deve in particolare:
 - indossare indumenti di lavoro puliti, uniformi per modello e colore (es. personale addetto alle cerimonie funebri dovrà indossare omogeneità di divisa concordata con il Responsabile Tecnico dell'SGP S.r.l.);
 - indossare sempre tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di lavoro, come previsto dall'art. 20 comma 3 del D.Lgs. 81/08 ed integrazione del D.Lgs. 106/09;
 - non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
 - utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza;
 - osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal Datore di Lavoro, ai fini della protezione collettiva ed individuale;

- in tutte le operazioni svolte presso i cimiteri l'aggiudicatario dovrà garantire un elevato livello di decoro formale dei propri operatori, nel senso che essi dovranno mantenere un atteggiamento rispettoso dei luoghi e delle circostanze, ed avere un aspetto confacente alla funzione svolta;
- per quanto riguarda la divisa, l'aggiudicatario dovrà prima dell'inizio dell'attività, proporre al Responsabile Tecnico dei Cimiteri della "Società Gestioni Patrimoniali S.r.l.", le caratteristiche del vestiario invernale e di quello estivo che il proprio personale dovrà necessariamente indossare durante le attività. Una volta concordato, potrà essere utilizzato esclusivamente tale vestiario. In particolare, in occasione delle cerimonie funebri, nell'ambito della stessa cerimonia, dovrà essere garantita dalla squadra degli operatori, omogeneità di scelta tra le divise;
- è fatto assolutamente divieto al personale dell'affidatario di fumare, bere o mangiare durante le cerimonie funebri.

L'affidatario si obbliga ad applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti condizioni normative e retributive non inferiori a quelle previste nei contratti collettivi nazionali di lavoro applicabili alla categoria e alla zona in cui si svolgono i servizi oggetto dell'appalto.

I suddetti obblighi vincolano l'Impresa anche se essa non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse, indipendentemente dalla sua struttura o dimensione e da ogni altra sua qualificazione giuridica.

Ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 81/08 ed integrazione del D.Lgs. 106/09, in caso di inottemperanza agli obblighi previsti dal presente articolo, accertata dall'SGP S.r.l. - Amministrazione Comunale o ad essa segnalata dagli organi di vigilanza del Ministero del Lavoro, l'Amministrazione medesima - SGP S.r.l. comunicherà all'Impresa aggiudicataria e, se del caso, anche agli organi di vigilanza suddetti, l'inadempienza accertata e procederà alla sospensione dei pagamenti fino alla definizione degli obblighi previsti dall'attuale normativa in materia contributiva e di sicurezza. E' comunque fatta salva l'applicazione delle sanzioni penali ed amministrative. Sulle somme detratte o vincolate per inadempienza di cui sopra, non saranno, per qualsiasi motivo, corrisposti interessi.

L'Appaltatore dovrà comunicare alla "Società Gestioni Patrimoniali S.r.l." l'elenco nominativo del personale impiegato presso le sedi cimiteriali e gli eventuali aggiornamenti, con l'indicazione della qualifica professionale con la quale ciascun addetto è stato assunto, oltre alla posizione previdenziale ed assicurativa.

E' fatto obbligo all'appaltatore di mettere a disposizione una figura professionale di coordinatore che eserciti attività di coordinamento e controllo sui propri dipendenti, coordinando tale attività con quella espletata dal Responsabile Tecnico Cimiteri della Società Gestioni Patrimoniali S.r.l., impartendo le opportune direttive operative.

Art.32 – Tipologia dei Servizi

In generale i lavori ed i servizi oggetto dell'Appalto sono suddivise in distinte tipologie di interventi:
Programmati: Individuate secondo le esigenze e le priorità operative stabilite dalla Stazione Appaltante. Verranno comunicati con lettera o con fax e dovranno iniziare entro una settimana dalla loro ricezione ed essere ultimati entro i tempi indicati dalla Stazione Appaltante o da accordi con la stessa.

Urgenti: Segnalati tramite via fax, dovranno iniziare entro un giorno dalla data di avviso ed essere ultimati entro i tempi indicati nello stesso dalla Stazione Appaltante.

Lavori di emergenza: Sono quelli per i quali è richiesta l'attivazione del servizio di reperibilità 24 ore su 24 (esempio lavori eseguiti in caso di emergenza neve o particolari eventi atmosferici).

Art. 33 – Uffici, Sedi ed Orari

Al Cimitero Nuovo Urbano è collocata la sede della portineria/ufficio, la sala e spogliatoi operai, i magazzini, una cappella, la sala del commiato, il deposito di osservazione cadaveri e servizi obitoriali (non attivi), tutto relativo al "servizio cimiteriale", descritto precedentemente.

L'Impresa aggiudicataria dovrà disporre all'interno del Cimitero Nuovo Urbano (portineria/ufficio o

altra collocazione concordata con l'Amministrazione) di uffici con le normali dotazioni (quali telefoni, segreteria telefonica automatica, ecc.) dove poter svolgere la funzione essenziale di front-office per l'utenza e di programmazione e coordinamento interventi diretti.

Tutti i cimiteri del Comune di Sassuolo sono aperti in orario diurno per 365 gg. all'anno. L'apertura e la chiusura dei cimiteri dovrà sempre essere svolta e garantita festivi compresi.

Per tutti i cimiteri l'Appaltatore dovrà garantire l'apertura e chiusura come da orari predisposti, attraverso idonei automatismi di chiusura/apertura temporizzati e sicuri per ogni utente frequentatore del cimitero, installati sui cancelli principali di accesso di ciascun cimitero.

L'aggiudicatario dovrà inoltre garantire presso il Cimitero di Montegibbio, Cimitero di San Michele e Cimitero di San Prospero, la presenza costante di un proprio operatore per un minimo di due ore giornaliere e per quattro giorni a settimana.

Due operatori dal Lunedì alla Domenica per un minimo di quattro ore giornaliere, presso il Cimitero Nuovo Urbano.

Si precisa che queste presenze giornaliere che figurano nei cimiteri vanno oltre le entità minime di personale previsto e necessario per svolgere tutte le attività ed i servizi cimiteriali programmati giornalmente di cui l'Appaltatore si farà carico nell'organigramma aziendale.

L'aggiudicatario, oltre ad indicare gli orari di presenza dell'operatore nella bacheca esposta nei vari cimiteri, dovrà dare agli stessi adeguata pubblicità.

L'operatore, che sarà impegnato nell'esecuzione delle attività di manutenzione cimiteriale (sfalcio erba, pulizia generale ecc.), potrà raccogliere le segnalazioni o le richieste presentate dall'utente, provvedendo ad annotarle in un apposito registro, dandone informazione al Responsabile nominato dalla Ditta Aggiudicataria.

L'aggiudicatario dovrà inoltre garantire che, nell'ultima settimana di Ottobre e durante le giornate di commemorazione dei defunti, ci sia la presenza e custodia continuativa per tutta la giornata, festivi compresi, di propri operatori in ciascuno dei cimiteri comunali.

L'orario di apertura dei cimiteri è il seguente (salvo eventuali disposizioni dell'Amministrazione Comunale – SGP S.r.l., che potrà in qualsiasi momento modificare gli orari):

ORA SOLARE: 8.00 – 18.00

ORA LEGALE: 7.00 – 20.00

PERIODO DI COMMEMORAZIONE DEFUNTI: L'Amministrazione invierà per il periodo gli orari

Orario servizio portineria (dal Lunedì alla Domenica compresa)

INVERNALE dalle 9.00 alle 12.30 dalle 14.30 alle 18.00

ESTIVO dalle 9.00 alle 12.30 dalle 14.30 alle 19.00

In caso di salme in transito o, comunque, in casi eccezionali, l'Impresa è tenuta a prestare il servizio anche in orari diversi da quelli concordati. Tale servizio rientra nel presente Appalto e le modalità di svolgimento sono all'interno del canone.

Art. 34 – Sorveglianza cimiteriale

1) L'Appaltatore dovrà fornire un servizio di sorveglianza dei cimiteri affidati in gestione.

Le operazioni minime previste a carico dell'Appaltatore sono:

a - Controllo degli ingressi quotidiano nel Cimitero Nuovo Urbano e settimanale nei Cimiteri di San Prospero, San Michele e Montegibbio.

b - Custodia delle chiavi e vigilanza sugli accessi, sui locali ed attrezzature.

c - Vigilanza sulle attività eseguite da altre Imprese autorizzate (il Responsabile Tecnico di SGP S.r.l. ha diritto d'ispezionare i luoghi cimiteriali e di verificare il rispetto di tutti gli obblighi derivanti dal presente Appalto, nonché di indicare le inottemperanze riscontrate).

d - Nell'ambito della generale vigilanza sugli accessi, l'Appaltatore dovrà verificare le autorizzazioni rilasciate alle Imprese per l'effettuazione di lavori o servizi all'interno dei Cimiteri e segnalare

tempestivamente al Responsabile del Servizio eventuali difformità rispetto alle attività autorizzate.
e - L'Appaltatore dovrà aprire e chiudere tutti gli accessi dei cimiteri effettuando vigilanza sulla frequentazione e segnalando al Responsabile Tecnico Servizi Cimiteriali dell'Amministrazione Comunale – SGP S.r.l. o se del caso, all'Autorità di Pubblica Sicurezza, eventuali comportamenti illeciti o contrari al decoro ed alla sicurezza dei luoghi e delle persone.

f - Dovrà vigilare sul corretto uso dei manufatti da parte del pubblico, ove tale uso sia consentito ed impedire l'accesso alle aree interdette.

g - Dovrà provvedere perché le attrezzature, sia quelle lasciate in uso pubblico, sia quelle di servizio siano sempre in condizioni di sicurezza e dovrà vigilare sul corretto uso delle stesse.

h – Il personale adibito al servizio di custodia/portineria, vigilanza ed assistenza agli utenti all'ingresso del Cimitero Nuovo Urbano, dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:

- conoscenza informatica di base;
- essere perfettamente a conoscenza del Regolamento di Polizia Mortuaria;
- assicurare la tenuta/consultazione dei registri cimiteriali e di manutenzione delle strutture;
- durante il servizio di custodia il personale a ciò preposto dovrà indossare una divisa adeguata e non potrà svolgere altre funzioni lavorative;
- istituire, un servizio di reperibilità e controllo di utenti che abbiano le specifiche autorizzazioni per l'ingresso con automezzi.

2) Controllo manutentivo dello stato cimiteriale in generale e non esaustivo:

- a) funzionamento dei cancelli con chiusura automatizzata e manuale;
- b) pulizia e corretta efficienza dei servizi igienici;
- c) pulizia e manutenzione dei percorsi, viali, corridoi, gallerie ecc;
- d) verifica degli approvvigionamenti idrici per l'utenza;
- e) pulizia e manutenzione del verde all'interno delle aree cimiteriali ed all'esterno delle mura (come evidenziato e dettagliato dagli elaborati grafici allegati);
- f) controllo puntuale degli scarichi fognari internamente al cimitero;
- g) pulizia di grondaie e pluviali;
- h) pulizia aree esterne cimiteriali (come evidenziato e specificato dagli elaborati grafici allegati);
- i) pulizia e raccolta e smaltimento dai viali, gallerie, percorsi delle foglie e quant'altro non decoroso;
- j) verifica del funzionamento delle lampade votive;
- k) verifica del funzionamento della illuminazione e degli impianti tecnologici;
- l) verifica delle condizioni di sicurezza dei percorsi e delle scale mobili;
- m) verifica, ed eventuale messa in sicurezza, delle condizioni di stabilità delle lapidi e degli altri oggetti aggiunti;
- n) raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti provenienti dalle attività di pulizia e manutenzione.

3) Coordinamento e trasmissione delle disposizioni specifiche del Responsabile d'Esecuzione di SGP S.r.l. all'Appaltatore, in particolare per interventi urgenti o particolari o situazioni che possano essere considerate sintomi di potenziale pericolo.

Relativamente alle operazioni periodiche di manutenzione, esse dovranno essere oggetto di un apposito piano periodico da concordare con il Responsabile Tecnico della SGP S.r.l..

4) Suggestire al Responsabile Tecnico Servizi Cimiteriali di SGP S.r.l. tutte le operazioni ritenute necessarie per il buon svolgimento dell'Appalto e collaborare con lo stesso al fine di garantire l'esecuzione dei servizi a regola d'arte.

5) Gli oneri relativi alla collocazione e/o rimozione di lapidi e marmi da loculi, cappelle di famiglia, tombe di famiglia così come la collocazione di lapidi e marmi per tombe a terra, per operazioni commissionate da privati sono a carico del privato stesso, che vi può provvedere o attraverso

l'opera dell'aggiudicatario o tramite operatore esterno. Tutte le lapidi saranno uniformi ed identiche a quelle esistenti nei vari corpi o comunque identiche a quelle concordate con disposizione dalla SGP S.r.l.

6) La realizzazione delle tombe nei campi di inumazione, dovranno rispettare le misure indicate nel Regolamento di Polizia Mortuaria del Comune di Sassuolo approvato con Deliberazione n. 11 del 08/02/2005. Dalla constatazione da parte del Responsabile Tecnico Cimiteriale della SGP S.r.l. dell'inosservanza, si dovrà procedere alla rimozione ed una nuova realizzazione e nulla si dovrà pretendere dall'Amministrazione per le spese sostenute.

ESECUZIONE DEI SERVIZI MANUTENTIVI

Art. 35 – Esecuzione di attività di manutenzione e gestione

Subito dopo la consegna del servizio, effettuata mediante apposito verbale di consegna, dal quale dovrà risultare il relativo stato di conservazione, previa compilazione dell'inventario dei beni immobili, mobili e degli arredi di ciascuna struttura cimiteriale, l'Appaltatore organizzerà le attività oggetto dell'appalto con propri mezzi, personale ed attrezzature, per la conduzione del servizio.

Mezzi ed attrezzature, dovranno essere efficienti e corrispondenti alle vigenti disposizioni in materia di sicurezza e prevenzione infortuni sul lavoro.

35.1 Inumazione

L'inumazione consiste nella collocazione di feretro in fossa scavata in terreno cimiteriale di dimensioni 0,80 x 2,20 x 2,00 m. di profondità; le fosse debbono distare l'una dall'altra almeno 0,50 m. da ogni lato, così come previsto dall'art. 38 del vigente Regolamento di Polizia Mortuaria.

Le operazioni minime previste a carico dell'Appaltatore sono:

- traslazione del feretro da carro funebre (ovvero dalla camera mortuaria dove era stata deposta) al luogo di sepoltura tramite idonea attrezzatura (barella a ruote, carrello semovente ecc.); nel caso di feretri provenienti confezionati con cassa in zinco, sia che questa sia posta esternamente o internamente a quella in legno, dovrà eseguirsi la rimozione, quando esterna, della intera cassa in zinco; quando interna, l'apertura del coperchio in legno, avendo cura di non rovinare la cassa lignea, la dissaldatura del coperchio in zinco oppure il taglio di questo e la sua completa asportazione (destinazione: rifiuto metallico riciclabile previa disinfezione e stoccaggio idonei), e la pratica di intagli e/o forature varie nella rimanente parte in zinco, particolarmente sul fondo. Seguirà la corretta chiusura del feretro per la sepoltura. Queste operazioni dovranno essere svolte in luogo appartato (camera mortuaria) ma deve essere consentita, se richiesto, la presenza dei famigliari. Non dovrà essere profanata la salma, né con utensili di lavoro, né con l'asportazione di oggetti di valore o di effetto;
- preparazione della fossa: lo scavo sarà eseguito nelle dimensioni sopradette e dovrà essere allineato con le sepolture esistenti e comunque perfettamente collocato nella griglia di seppellimenti del campo di sepoltura. Potrà essere svolta con mezzo meccanico o a mano, avendo cura di disporre i primi 50 cm di terreno scavato distinto dal terreno degli strati sottostanti (art. 71 D.P.R. 285/90 ed eventuali s.m.);
- sistemazione del bordo fossa: questa operazione deve consentire lo svolgimento in sicurezza dell'introduzione del feretro da parte degli operatori nella fossa. Inoltre deve consentirsi la praticabilità (anche durante condizioni meteorologiche particolari) da parte dei famigliari. A tale scopo è consigliato l'uso di sabbie e inerti di piccola granulometria o di pedane in legno/metallo apposite;
- introduzione del feretro: l'introduzione del feretro generalmente avviene con l'uso di idoneo calabare, compresa anche l'eventuale idonea apparecchiatura da installare a seconda del tipo di calabare utilizzato, la sua rimozione e sgombero dell'area per un perfetto riempimento della fossa;

- seppellimento: deposizione del terreno di scavo nella fossa, utilizzando per primo lo strato superficiale di 50 cm scavato. L'operazione deve essere svolta con la pala a mano, fino a completa copertura della bara, dopodiché si procederà al completo riempimento della fossa, che potrà avvenire sia a mano che con mezzo meccanico;
- formazione del tumulo: al termine della copertura della fossa e sua compattazione, anche con attrezzi a mano, dovrà realizzarsi un tumulo di terreno privo di inerti medio-grossi e/o grosse zolle, conformato secondo le dimensioni e sagomature stabilite dalla Direzione Cimiteriale; dovrà inoltre essere fornito e posto in opera un cippo numerato collocato alla testa della fossa, con incisi, o apposti su una targhetta di materiale resistente agli agenti atmosferici (art. 70 D.P.R. 285/90), nome del campo di inumazione, numero progressivo di sepoltura/fossa, nome, cognome, data di nascita e morte del defunto, ed eventualmente dovrà essere collocata una croce lignea, se fornita e prevista dalle disposizioni. Il cippo è materiale di fornitura a forfait. In caso si produca un suo deterioramento, rottura o sparizione, il cippo dovrà essere ripristinato a cura del Concessionario;
- trasporto di eventuale terreno eccedente (esso dovrà essere precedentemente pulito da rifiuti e/o rottami) presso campi di inumazione o zone cimiteriali che presentino avvallamenti o affossamenti del terreno allo scopo di mantenere un livellamento omogeneo dei terreni o campi cimiteriali. Solo su autorizzazione ed indicazione del Responsabile di Procedimento tale terreno potrà essere accumulato in apposite zone o essere trasportato in discariche con onere a carico della ditta concessionaria;
- pulizia dell'area circostante il posto di inumazione;
- spandimento eventuale di stabilizzato o terreno sciolto a sabbia nell'area circostante il posto di inumazione;
- prima manutenzione del tumulo: nei primi 6 mesi dal seppellimento non potrà essere collocato alcun copritomba o cippo marmoreo da parte dei familiari sul luogo di sepoltura. In questo periodo dovrà svolgersi, a cura dell'Appaltatore, un'azione di manutenzione del tumulo e dei percorsi adiacenti volta a ripristinare avvallamenti, sconnessioni, franamenti ecc. dovuti a compattazione del terreno, scavo o sfondamento del coperchio della cassa. Nello stesso periodo, l'Appaltatore dovrà farsi carico della sistemazione continua e/o secondo necessità, del terreno attiguo alla sepoltura in modo da consentire una facile e sicura praticabilità.

N.B. Gli interventi manutentivi della stessa tipologia dopo i 6 mesi ovvero dopo l'apposizione dei monumenti funerari (copritomba), sono compresi nel servizio di manutenzione dei campi comuni.

35.2 Collocazione di Resti Ossei in Ossario Comune

Comprende tutti gli oneri di cui alla sezione "Estumulazione straordinaria", fatta eccezione per la fornitura della cassetta e della targhetta non necessari in quanto i resti mortali vengono depositati direttamente nell'ossario comune.

Il deposito dei resti mortali nell'ossario comune dovrà avvenire attraverso spargimento uniforme delle ossa all'interno dello stesso. Resta inteso che nell'ossario comune andranno introdotte solo le ossa senza alcun contenitore (niente sacchi, cassette ecc.). Periodicamente le ossa all'intero nell'ossario comune andranno spanse, a cura dell'impresa concessionaria, senza oneri aggiuntivi, al fine di occupare in modo omogeneo tutti gli spazi ed interstizi.

35.3 Dispersione delle Ceneri in Campo dispersione ceneri

La dispersione delle ceneri può avvenire unicamente in aree a ciò destinate all'interno dei cimiteri o in natura o in aree private. La dispersione delle ceneri è eseguita dal coniuge o da altro familiare avente diritto, dall'esecutore testamentario, ecc., il tutto nel rispetto della normativa vigente in materia ed in particolare della L.R. n. 19/2004 e s.m.

L'operazione consiste in:

- traslazione delle ceneri: l'urna cineraria sarà prelevata da carro funebre o da Camera mortuaria ovvero ricevuta dai familiari ovvero potrà essere da questi trasportata a mano fino al Campo dispersione ceneri; giunti sul luogo l'urna sarà deposta su un tavolino su ruote con piano in

legno scuro, e drappo viola con sviluppo fino a terra, nella parte nascosta dal drappo del tavolino in un ripiano interno saranno collocati gli utensili necessari ad aprire e dissigillare l'urna cineraria: alla operazione sarà sempre presente il capo operaio che svolgerà funzione di responsabile dell'operazione.

- dispersione: potrà essere eseguita dal coniuge, da altro familiare avente diritto, dall'esecutore testamentario, dal rappresentante legale di associazione riconosciuta che abbia tra i propri fini statutari quello della cremazione dei cadaveri degli iscritti cui il defunto risultava iscritto o, in mancanza, dal personale appositamente autorizzato del Comune o delle imprese che esercitano l'attività funebre.

35.4 Esumazioni ed Estumulazioni

Questo servizio, compensato a canone, è composto, ma non esclusivamente dalle seguenti attività:

Esumazione ordinaria

L'esumazione ordinaria è effettuata al termine del periodo di una sepoltura decennale di feretro in fossa di terreno cimiteriale o effettuata al termine del periodo ridotto (anni 5 o anni 2) di sepoltura in terra a cui è stata assoggettata una salma inconsunta, quando proveniente da precedente inumazione decennale ovvero tumulazione in loculo o tomba di famiglia.

Le esumazioni potranno essere eseguite in qualsiasi periodo dell'anno, comunque secondo una programmazione che stabilirà la Direzione Cimiteriale. Sui campi di inumazione ed all'ingresso del cimitero, almeno 3 mesi prima, l'Appaltatore, in accordo con l'Ufficio di Polizia Mortuaria, collocherà gli avvisi dei campi in scadenza tramite apposite paline.

Le operazioni minime previste sono:

- delimitazione della zona interessata dall'operazione cimiteriale attraverso apposita transennatura atta ad occultare al pubblico l'operazione e posizionamento segnaletiche di sicurezza;
- rimozione dei copritomba marmorei e/o lignei collocati in corrispondenza di ogni sepoltura da esumare. Se il materiale lapideo ed inerte in genere dovrà essere rotto e ridotto per lo smaltimento, sarà raccolto in apposito contenitore/automezzo, per il trasporto e scarico al luogo di stoccaggio e successivo idoneo smaltimento;
- preparazione della fossa: lo scavo delle fosse da esumare in quel turno lavorativo o quando per l'intera giornata (2 turni), avverrà disponendo il terreno di scavo lateralmente alle fosse, considerando la sequenzialità delle operazioni e procedendo sempre e deponendo il terreno nel lato in cui non vi sono sepolture ovvero nel lato già esumato (e non ancora riutilizzato). Lo scavo potrà essere svolto con mezzo meccanico ovvero a mano; nel caso di scavo con mezzo meccanico questi avverrà fino all'affiorare del coperchio ligneo della cassa, senza mai procedere oltre. Nel caso di scavo a mano sarà utilizzata idonea attrezzatura utensile, in sequenza progressiva secondo l'ordine di sepoltura, portando a termine una sola esumazione per volta;
- sistemazione del bordo fossa: questa operazione deve consentire lo svolgimento in sicurezza delle operazioni di esumazioni che sono svolte a mano da un operatore che lavora all'interno della fossa;
- pulizie del coperchio e apertura della bara con raccolta resti mortali;
- raccolta dei resti ossei: il capo operaio è responsabile delle operazioni ed a questi compete la decisione relativa al riconoscimento di salma consunta o salma inconsunta, quindi, se può procedersi con l'esumazione ovvero risulti necessario la reinumazione del resto mortale/salma; inoltre è responsabile ed estensore di verbale relativo a ciascuna operazione che viene compiuta su ciascuna fossa e di quanto viene ritrovato (oggetti, ecc.) in ciascuna sepoltura.
- E' previsto che si provveda alla raccolta a mano di ciascun resto osseo equipaggiando gli operatori cimiteriali di idonei DPI (D.Lgs. 81/08 ed integrazione del D.Lgs. 106/09).

Nel caso si tratti di resti ossei, il deposito dei resti andrà effettuato in apposita cassetta di zinco, fornita dai famigliari, quindi verrà sigillato il coperchio mediante saldatura a stagno. Sulla

cassetta verrà applicata apposita targhetta con incise le generalità del defunto (nome, cognome, data di nascita e morte); la targhetta, di materiale resistente agli agenti atmosferici, deve essere fissata sulla cassetta in modo fermo e stabile. La cassetta sarà trasportata nel luogo designato nello stesso cimitero o in altro cimitero del Comune, oppure fino all'uscita del cimitero per destinazione altri Comuni.

Nel caso si tratti di salma non mineralizzata, la salma, spogliata di tutti i vestiti, stracci, imbottiture ecc., verrà sistemata all'interno di apposito feretro biodegradabile e trasporto dello stesso fino all'uscita del cimitero se la destinazione è un altro cimitero oppure al luogo di nuova destinazione se la destinazione è lo stesso cimitero. La salma potrà essere trasportata a forno crematorio con le modalità previste dalla normativa vigente.

In seguito ad una delle due operazioni di cui sopra, si procederà alla completa rimozione e pulizia della fossa dalle residue parti in legno, metalliche, d'indumento, e/o tessuti vari, sarà inoltre cura vangare il fondo della fossa per almeno 10/15 cm al fine di rimescolare la porzione di terreno che è rimasta in aderenza con il feretro; se la Direzione Cimiteriale lo riterrà opportuno, generalmente da eseguire sempre quando si opera in campi comuni che hanno già svolto almeno due turni decennali di inumazioni, si dovrà fornire e porre in opera idonei e particolari sostanze capaci di migliorare le caratteristiche mineralizzanti di tali terreni.

- raccolta del rifiuto cimiteriale: Tutti i rifiuti cimiteriali prodotti dall'esumazione (fanno eccezione i prodotti dello smaltimento della lapide tombale come marmi, graniti, cementazioni, pietre ecc.) dovranno essere contenuti ed imballati in appositi sacchi secondo le procedure previste dalle leggi in materia. Solo a seguito di tale imballaggio i rifiuti cimiteriali (pezzi di bara, zinco, imbottiture ecc.) potranno essere collocati all'interno dell'apposito contenitore per il trasporto in discarica; la fornitura dei sacchi, la manodopera necessaria per l'imballaggio dei rifiuti cimiteriali nonché la collocazione degli stessi all'interno del contenitore di cui sopra sono a carico della ditta concessionaria. Il compenso per questa operazione cimiteriale è quindi comprensivo dello smaltimento dei rifiuti cimiteriali a norma di legge;
- chiusura della fossa utilizzando terra recuperata;
- trasporto eventuali lapidi e marmi, e altri rifiuti inerti previa disintegrazione, in luoghi indicati dal Responsabile di Procedimento;
- trasporto eventuali lapidi e marmi, in luoghi indicati dal Responsabile di Procedimento;
- pulizia della zona circostante;
- mantenimento, nel tempo, di un livellamento omogeneo del terreno, onde eliminare gli abbassamenti causati dall'assestamento.

Estumulazione ordinaria

L'operazione, le forniture ed i materiali/attrezzi da impiegare, sono a carico dell'Appaltatore.

L'estumulazione ordinaria è effettuata al termine del periodo di concessione di loculo o tomba di famiglia.

Le estumulazioni potranno essere eseguiti in qualsiasi periodo dell'anno, comunque secondo una programmazione che stabilirà la Direzione Cimiteriale.

Le operazioni minime previste sono:

- delimitazione della zona interessata dall'operazione cimiteriale attraverso apposita transennatura atta ad occultare al pubblico l'operazione e posizionamento segnaletiche di sicurezza;
- smontaggio della lapide, la demolizione della muratura sia del loculo dove verrà estumulata la salma, sia di quello dove eventualmente verrà tumulato il resto mortale e smontaggio lapide. Tutte queste operazioni saranno coordinate dal Caposquadra quale responsabile e verbalizzante l'operazione in esecuzione;
- estrazione del feretro: per l'estrazione dovrà essere utilizzata idonea impalcatura (se loculo posto in quota), trabattelli o montafretero per lavorare in sicurezza e garantire una totale, corretta e completa esecuzione operativa; l'attrezzo sarà predisposto di ausili per l'estrazione

anche tramite scorrimento del feretro e sua traslazione ad idonea altezza di lavoro dal piano di calpestio d'opera;

- trasporto del feretro al posto di verifica dello stato di mineralizzazione della salma, pulizia del coperchio e apertura della bara. Al Capo Operaio compete il riconoscimento di salma consunta o salma inconsunta e quindi se può procedersi alla estumulazione ovvero risulti necessaria la inumazione del cadavere o indirizzo a cremazione come Resto Mortale; inoltre è responsabile di quanto viene ritrovato sia nel loculo sia all'interno del feretro (oggetti ecc.).

Nel caso si tratti di resti ossei, il deposito dei resti andrà effettuato in apposita cassetta di zinco, fornita dai famigliari, quindi verrà sigillato il coperchio mediante saldatura a stagno. Sulla cassetta verrà applicata apposita targhetta con incise le generalità del defunto (nome, cognome, data di nascita e morte); la targhetta, di materiale resistente agli agenti atmosferici, deve essere fissata sulla cassetta in modo fermo e stabile. La cassetta sarà trasportata nel luogo designato nello stesso cimitero o in altro cimitero del Comune, oppure fino all'uscita del cimitero per destinazione altri Comuni.

Nel caso si tratti di salma non mineralizzata, la salma verrà sistemata all'interno di apposito feretro previsto a seconda che la salma debba essere successivamente inumata, avviata a cremazione o nuovamente tumulata; trasporto del feretro fino all'uscita del cimitero se la destinazione è un altro cimitero oppure nel luogo di nuova designazione se la destinazione è nello stesso cimitero.

In seguito ad una delle due operazioni di cui sopra, si procederà con il trasporto dei materiali lignei, zinco, imbottiture ecc. previa disintegrazione al contenitore apposito collocato entro l'area cimiteriale.

- raccolta del rifiuto cimiteriale: tutti i rifiuti cimiteriali prodotti dall'esumazione (fanno eccezione i prodotti dello smaltimento della lapide tombale come marmi, graniti, cementazioni, pietre ecc.) dovranno essere contenuti ed imballati in appositi sacchi secondo le procedure previste dalle leggi in materia. Solo a seguito di tale imballaggio i rifiuti cimiteriali (pezzi di bara, zinco, imbottiture ecc.) potranno essere collocati all'interno dell'apposito contenitore per il trasporto in discarica; la fornitura dei sacchi, la manodopera necessaria per l'imballaggio dei rifiuti cimiteriali nonché la collocazione degli stessi all'interno del contenitore di cui sopra sono a carico della ditta concessionaria. Il compenso per questa operazione cimiteriale è quindi comprensivo dello smaltimento dei rifiuti cimiteriali a norma di legge;
- trasporto eventuali lapidi e marmi, e altri rifiuti inerti previa disintegrazione, in luoghi indicati dal Responsabile di Procedimento;
- trasporto eventuali lapidi e marmi, in luoghi indicati dal Responsabile di Procedimento;
- pulizia della tomba liberata, che dovrà essere imbiancata a latte di calce con passate a rullo, previa accurata disinfezione con prodotti idonei forniti a cura e spese dell'impresa concessionaria, comprese eventuali manovalanze specializzate per dare esecuzione a corretta regola d'arte dell'opera;
- costruzione e rimozione di eventuali impalcature e sollevatori;
- pulizia della zona circostante così pure dell'elevatore.

Servizi obitoriali

Questi servizi sono finalizzati a:

- a) osservazione dei cadaveri;
- b) rilevamento di manifestazioni di vita;
- c) deposito per periodo indefinito dei cadaveri a disposizione dell'autorità giudiziaria.

L'ambito normativo è relativo al Capo III e Capo IX del DPR n. 285/90; le operazioni minime previste a carico dell'Appaltatore sono:

- registrazione di manifestazione di vita eventuale, eseguendo prontamente il collegamento di una parte del cadavere (generalmente il polso dell'arto superiore) ad un dispositivo idoneo alla

segnalazione di movimenti anche minimi del cadavere; dovrà sempre eseguirsi una verifica completa ed accurata del perfetto funzionamento delle apparecchiature in particolare prima del loro collegamento. La salma collegata durante le ore diurne sarà comunque frequentemente controllata a vista. La salma prima di tale osservazione potrà essere sottoposta a lavaggio accurato secondo necessità e comunque durante il periodo di controllo è richiesto che sia avvolta in idoneo lenzuolo in tessuto naturale (cotone) e biodegradabile di colore chiaro monouso, la cui fornitura è compresa nel servizio in descrizione. Il telo dopo l'uso sarà indirizzato alla termodistruzione assieme ai "rifiuti cimiteriali" da esumazione/estumulazione;

- indirizzo a celle frigorifere (quando esistenti nel cimitero), se la causa di morte è dovuta ad evento violento ovvero quando è stata accertata la morte e dopo il periodo di osservazione risulti necessario provvedere all'esposizione per il riconoscimento o perché il cadavere dovrà rimanere a disposizione dell'autorità giudiziaria, la salma sarà introdotta e conservata nelle celle frigorifere idonee; verrà di conseguenza svolto controllo giornaliero circa il corretto funzionamento delle apparecchiature refrigeranti. In tali operazioni è comunque anche compreso la fornitura ed uso secondo le disposizioni del Responsabile del procedimento ovvero dell'autorità sanitaria di idoneo sacco a chiusura, biodegradabile, specie quando trattasi di cadaveri "maciullati" od in avanzata "decomposizione"; è inoltre compreso fornitura e corretto utilizzo di idonei prodotti di disinfezione delle celle frigorifere, sala obitoriale, piani di appoggio ecc. oltre al tassativo corretto utilizzo di tutti i dispositivi di D.P.I. ai sensi del D.Lgs. 81/08 ed integrazione del D.Lgs. 106/09.

Vestizione della salma:

a) - vestizione e composizione del cadavere;

b) - vestizione, composizione ed intervento di cosmesi sul cadavere;

Le due modalità sopra elencate sono a richiesta dei familiari. L'operazione avviene nella modalità a) sempre nel caso in cui la salma è di indigente, per la quale si attuerà sepoltura decorosa a carico della SGP S.r.l. per inumazione o cremazione, pertanto gli indumenti saranno forniti a cura della SGP S.r.l. stessa.

Entrambe le operazioni prevedono l'esecuzione di lavaggio accurato della salma, asciugatura, disinfezione accurata, vestizione con gli indumenti forniti a cura dei famigliari e come da questi specificato, esecuzione di composizione della salma secondo le specifiche e specialistiche tecniche di intervento più idonee ad ogni caso, così come previste (es. asportazione di protesi dentaria, chiusura della mandibola, postura delle braccia e del capo, ecc.). Sono comprese le operazioni di sistemazione di effetti personali che i familiari vorranno fornire purché nel pubblico decoro. L'intervento cosmetico sarà svolto con l'uso di prodotti specifici esistenti sul mercato per operazioni sui cadaveri finalizzati a mascherare espressioni, contrazioni della muscolatura "mimica" facciale interventi sulla capigliatura, ecc. comunque utilizzando prodotti biodegradabili certificati a non attivare processi di mummificazione o rallentamento dei fenomeni di putrefazione cadaverica.

Si specifica che il feretro non può mai essere fornito tranne in caso di indigente per il quale sarà utilizzata cassa in legno di tipo standard che comunque sarà posta economicamente a carico della SGP S.r.l.

Accettazione delle salme

Il servizio consiste nel ricevere tutte le salme destinate alla sepoltura nei cimiteri comunali, ovvero per sosta in seguito a transito nel territorio comunale o in quanto destinate a sosta in obitorio o camera mortuaria; quanto ai sensi dei Capi III, IX e XI del DPR n. 285/90.

Le operazioni minime previste a carico dell'Appaltatore sono:

- traslazione della salma o feretro da "carro per recuperi" o da "carro funebre" alla sala di "deposito d'osservazione" od alla "camera mortuaria". Collocazione del feretro sull'apposito piano di appoggio o se in cassa su cavalletti appositi o barella con ruote. L'operazione di deposito del feretro in camera mortuaria potrà avvenire secondo condizione, in ogni cimitero comunale in cui esista tale vano o esista una cappella cimiteriale idonea a tal scopo, questo quando non sarà possibile provvedere subito alla sepoltura;

- l'accettazione della salma determina la presa in consegna del defunto e l'obbligo alla custodia atta ad evitare, sottrazioni, profanazioni, delitti su cadaveri. Si avrà cura pertanto che sia assicurata l'effettiva "custodia" della salma in sosta in camera mortuaria, in particolare quando collocata nei cimiteri suburbani di Sassuolo, specie i più piccoli e lontani da centri abitati, che dovranno pertanto essere accuratamente chiusi al termine dell'orario di apertura al pubblico giornaliero;
- registrazione: ogni salma ricevuta (e quindi anche in sola sosta) nei cimiteri comunali sarà registrata in apposito registro, i documenti chiusi che accompagnano il feretro saranno immediatamente consegnati agli Uffici Cimiteriali;
- attivazione delle operazioni di sepoltura; quando il feretro giunge in orario di attività di seppellimento si avrà cura di attivare subito la squadra effossori, si dovrà porre attenzione e rispetto dell'andamento delle sepolture che potrà avvenire solo secondo orario di arrivo in cimitero, non potranno essere accordate deroghe, agevolazioni, slittamenti, confusioni specie in concomitanza di più funerali contemporanei.

N.B. E' fatto obbligo provvedere alla registrazione su apposito registro (oltre che informatica), a mano ogni operazione cimiteriale svolta e al rapporto settimanale, mensile ed annuale di tutte le attività secondo le schede tipo di rilevazione e controllo.

Si precisa che con tale termine sono raggruppate tutte le operazioni cimiteriali che non sono poste come obbligo dalla normativa nazionale ovvero non sono elencate quali "compito d'istituto". Tali operazioni comunque devono essere svolte in quanto la SGP S.r.l. ha ritenuto opportuno dotare e fornire la cittadinanza anche di altre tipologie di sepoltura come la "tumulazione" in tombe private e/o loculi (ad esempio).

A tal proposito quindi dovranno sempre fornirsi le migliori prestazioni qualitative possibili.

E' utile specificare che per l'Appaltatore l'interfaccia è sempre la SGP S.r.l. e non il privato; quest'ultimo si rivolge alla SGP S.r.l. a cui chiede il servizio o quella forma di sepoltura o di manutenzione, ecc. di cui ha bisogno ovvero di quelle operazioni che la SGP srl ritiene utile fornire e l'Appaltatore è l'esecutore del servizio colui che esegue quelle operazioni per conto della SGP S.r.l.

35.5 Sepolture in concessioni cimiteriali

Questi servizi sono rivolti alle operazioni cimiteriali nei loculi e tombe di famiglia.

Il risultato che l'Appaltatore deve assicurare con questo servizio, compensato a canone, è di garantire una pronta collocazione del feretro nella forma di sepoltura prevista: inumazione in tomba privata in terra (se e quando prevista), tumulazione di feretri in loculo o tombe di famiglia, collocazione di resti ossei e/o urne cinerarie in ossarini, loculi, tombe di famiglia e avelli cinerari.

In particolare, ma non esclusivamente, sono comprese in questo servizio le seguenti attività:

Tumulazione

La tumulazione consiste nella collocazione di feretro in un loculo, nicchia, avello, ovvero un piccolo vano funerario generalmente realizzato in una costruzione ad uso collettivo in quanto a più loculi, generalmente da concedere singolarmente (Colombari, edifici anche a più piani che parte interrati) od in una costruzione concessa a privati realizzata ad uno o più loculi per sepolture familiari (tombe di famiglia).

Le operazioni minime previste sono:

- trasporto del feretro dall'ingresso del cimitero al posto di tumulazione, compresa l'eventuale sosta nella cappella per la funzione religiosa;
- preparazione del loculo ed apertura quando provvisto di lapide fornita in concessione tramite sua rimozione e deposito temporaneo in luogo indicato dalla Direzione Cimiteriale (N.B. quando trattasi di lapide non fornita in concessione e quindi fatta realizzare dal concessionario la sua rimozione avverrà per diretta cura di questi), pulizia dell'interno e predisposizione dei materiali di chiusura, preparazione in sito di attrezzo "montaferetri" per il sollevamento ed introduzione del feretro nel loculo di destinazione secondo la normativa vigente D.Lgs. 81/08 ed integrazione del D.Lgs. 106/09;

- traslazione del feretro da carro funebre (ovvero dalla camera mortuaria dove era stata deposta) al luogo di sepoltura tramite idonea attrezzatura (barella a ruote, carrello semovente ecc.);
- introduzione del feretro;
- chiusura del loculo con materiale indicato dalle disposizioni vigenti e sigillatura perimetrale con idonea malta cementizia additivata con idrofugante e plasticizzante per consentire la chiusura ermetica ai liquidi od ai gas determinati dai fenomeni putrefattivi cadaverici;
- al termine della chiusura del loculo ed al termine della completa pulizia e ripristino dei luoghi è previsto sia attesa alla collocazione di targa temporanea con gli estremi anagrafici data di nascita e di morte del defunto oltre alla eventuale collocazione provvisoria di fotografia o arredo floreale come da regolamentazione potrà essere consentito;
- prima manutenzione del luogo di sepoltura: nei primi 6 giorni dalla avvenuta sepoltura quotidianamente sarà eseguita verifica dello stato delle eventuali corone o cuscini floreali ammessi e quindi lasciati a decoro del luogo, comunque al sesto giorno è prevista la loro completa rimozione, definitiva, tramite invio a rifiuto.

Collocazione di Cassetta in zinco di Resti Ossei in loculo

La sepoltura di Cassetta in zinco di Resti Ossei può avvenire per collocazione in loculo, ossarino, avello cinerario o tomba di famiglia (privata). La collocazione in loculo o in tomba di famiglia, potrà avvenire anche se questi è occupato da feretro, ai sensi della circolare del Ministero della Sanità nr. 24/93 e s.m.

Le operazioni minime previste sono:

- apertura del loculo quando provvisto di lapide fornita in concessione tramite sua rimozione e deposito temporaneo (N.B. quando trattasi di lapide non fornita in concessione e quindi fatta realizzare dal concessionario la sua rimozione avverrà per diretta cura di questi), pulizia dell'interno e predisposizione dei materiali di chiusura se il loculo non è occupato da feretri; se il loculo è occupato da feretro la sua preparazione dovrà eseguirsi con breve anticipo rispetto la fase di "sepoltura della cassetta di Resti ossei", previa delimitazione della zona investita dall'operazione cimiteriale attraverso apposita transennatura e segnaletica di sicurezza. Si procederà tramite la demolizione della chiusura esistente, raccogliendo le macerie in apposito contenitore per lo stoccaggio e smaltimento idoneo. Disposizione di una apparecchiatura mobile in tessuto e confezione idonei alla sottrazione alla vista del contenuto del loculo stesso ed al fine di restituzione decoro al luogo in attesa dell'inserimento della cassetta Resti ossei;
- traslazione della Cassetta Resti Ossei da carro funebre (ovvero dalla camera mortuaria dove era stata deposta, ovvero direttamente dal luogo di esumazione/estumulazione) al luogo di sepoltura;
- introduzione della Cassetta Resti Ossei;
- chiusura del loculo con materiale indicato dalle disposizioni di legge vigenti;
- stuccatura, sigillatura e intonacatura con malta di calce del muro di chiusura del loculo;
- al termine della chiusura del loculo ed al termine della completa pulizia e ripristino dei luoghi è previsto sia attesa alla collocazione di targa temporanea con gli estremi anagrafici data di nascita e di morte del defunto oltre alla eventuale collocazione provvisoria di fotografia o arredo floreale come da regolamentazione potrà essere consentito;
- prima manutenzione del luogo di sepoltura: nei primi 6 giorni dalla avvenuta sepoltura quotidianamente sarà eseguita verifica dello stato delle eventuali corone o cuscini floreali ammessi e quindi lasciati a decoro del luogo, comunque al sesto giorno è prevista la loro completa rimozione, definitiva, tramite invio a rifiuto;
- la cassetta di zinco potrà essere fornita dal familiare.

Sepoltura di Urna cineraria in loculo

La sepoltura di urna cineraria può avvenire per collocazione in loculo, ossarino, avello cinerario o tomba di famiglia (privata). La collocazione in loculo o in tomba di famiglia, potrà avvenire anche se questi è occupato da feretro, ai sensi della circolare del Ministero della Sanità nr. 24/93 e s.m.

Le operazioni minime previste sono:

- apertura del loculo quando provvisto di lapide fornita in concessione tramite sua rimozione e deposito temporaneo (N.B. quando trattasi di lapide non fornita in concessione e quindi fatta realizzare dal concessionario la sua rimozione avverrà per diretta cura di questi), pulizia dell'interno e predisposizione dei materiali di chiusura se il loculo non è occupato da feretri; se il loculo è occupato da feretro la sua preparazione dovrà eseguirsi con breve anticipo rispetto la fase di "sepoltura dell'urna", previa delimitazione della zona investita dall'operazione cimiteriale attraverso apposita transennatura e segnaletica di sicurezza. Si procederà tramite la demolizione della chiusura esistente, raccogliendo le macerie in apposito contenitore per lo stoccaggio e smaltimento idoneo. Disposizione di una apparecchiatura mobile in tessuto e confezione idonei alla sottrazione alla vista del contenuto del loculo stesso ed al fine di restituzione decoro al luogo in attesa dell'inserimento della cassetta Resti ossei;
- traslazione dell'urna cineraria da carro funebre (ovvero dalla camera mortuaria dove era stata deposta) al luogo di sepoltura;
- introduzione dell'urna cineraria;
- chiusura del loculo con materiale indicato dalle disposizioni di legge vigenti;
- stuccatura, sigillatura e intonacatura con malta di calce del muro di chiusura del loculo;
- al termine della chiusura del loculo ed al termine della completa pulizia e ripristino dei luoghi è previsto sia attesa alla collocazione di targa temporanea con gli estremi anagrafici data di nascita e di morte del defunto oltre alla eventuale collocazione provvisoria di fotografia o arredo floreale come da regolamentazione potrà essere consentito;
- prima manutenzione del luogo di sepoltura: nei primi 6 giorni dalla avvenuta sepoltura quotidianamente sarà eseguita verifica dello stato delle eventuali corone o cuscini floreali ammessi e quindi lasciati a decoro del luogo, comunque al sesto giorno è prevista la loro completa rimozione, definitiva, tramite invio a rifiuto.

Sepoltura di Ceneri o collocazione di Resti Ossei in ossarino/avello cinerario

La sepoltura di urna cineraria o cassetta di resti ossei come anzi detto può avvenire per collocazione in ossarino o specifico avello cinerario. La collocazione in tali tipologie di "avelli" potrà avvenire anche se questi sono occupati da altra urna e/o Cassetta di Resti ossei, ai sensi del DPR n. 285/90 e Circolare del Ministero della Sanità nr. 24/93 e s.m.

Le operazioni minime previste sono:

- apertura del vano quando provvisto di lapide fornita in concessione tramite sua rimozione e deposito temporaneo (N.B. quando trattasi di lapide non fornita in concessione e quindi fatta realizzare dal concessionario la sua rimozione avverrà per diretta cura di questi), pulizia dell'interno e predisposizione dei materiali di chiusura se il loculo non è occupato da feretri; se il loculo è occupato da altra urna ovvero Cassetta di Resti ossei, tale operazione dovrà eseguirsi con breve anticipo rispetto la fase di "sepoltura" tramite la demolizione della muratura o chiusure esistenti raccogliendo le macerie in apposito contenitore per lo stoccaggio e smaltimento idoneo. Tale operazione dovrà essere svolta disponendo al termine dell'abbattimento e pulizia del vano una apparecchiatura mobile in tessuto e confezione idonei alla sottrazione alla vista del contenuto del loculo restituzione del decoro in attesa dell'inserimento dell'urna/cassetta;
- traslazione dell'urna cineraria/cassetta Resti ossei da carro funebre (ovvero dalla camera mortuaria dove era stata deposta) al luogo di sepoltura;
- introduzione dell'urna cineraria/cassetta resti ossei;
- realizzazione della chiusura dell'avello loculo con materiale indicato dalle disposizioni di legge vigenti e sigillatura perimetrale con idonea malta cementizia additivata Potrà anche eseguirsi chiusura tramite fissaggio di idonea lastra metallica di idoneo spessore e materiale (lamiera zincata, rame, ecc.);
- al termine della chiusura dell'avello ed al termine della completa pulizia e ripristino dei luoghi è previsto sia attesa alla collocazione di targa temporanea con gli estremi anagrafici data di

nascita e di morte del defunto oltre alla eventuale collocazione provvisoria di fotografia o arredo floreale come da regolamentazione potrà essere consentito;

- prima manutenzione del luogo di sepoltura: nei primi 6 giorni dalla avvenuta sepoltura quotidianamente sarà eseguita verifica dello stato delle eventuali corone o cuscini floreali ammessi e quindi lasciati a decoro del luogo, comunque al sesto giorno è prevista la loro completa rimozione, definitiva, tramite invio a rifiuto.

Movimentazione/trasferimento di Urna cineraria - Cassetta Resti Ossei

Questa operazione cimiteriale avviene su richiesta del concessionario/famigliare e consiste nella traslazione di Urna Cineraria o Cassetta Resti Ossei dalla collocazione in un loculo/ossario/cinerario o tomba di famiglia ad altro loculo, ossarietto, cinerario o Tomba di famiglia, sia all'interno dello stesso loculo, ossarietto o tomba di famiglia, quando questi è a più posti salma che in altri siti nello stesso cimitero o altro cimitero comunale ovvero per trasferimento in altro comune; in questo ultimo caso in attesa dell'autorizzazione al trasporto sarà collocato in camera mortuaria. Le modalità esecutive sono identiche a quelle descritte nella "Collocazione di Cassetta in zinco di Resti Ossei in loculo", "Sepoltura di Urna cineraria in loculo" e "Sepoltura di ceneri o collocazione di Resti Ossei in ossarino/avello cinerario".

Ripristino igienico sanitario di loculo – feretro

L'operazione, le forniture ed i materiali/attrezzi da impiegare sono a carico dell'Appaltatore. La cassa di zinco per la ricofanatura potrà essere fornita anche dal familiare.

L'operazione è determinata dal manifestarsi all'interno del loculo di fuoriuscita di liquidi cadaverici determinati dal processo putrefattivo della salma.

L'intervento consiste nella esecuzione di igienizzazione dell'intero loculo, eventuale ripristino dei punti non perfettamente impermeabili, rivestimento del feretro con cassa interna in zinco eventualmente rinforzato (vedasi circolare n. 24/93) per ripristinare l'ermeticità del feretro, nuova ritumulazione nello stesso loculo.

Sistemazione delle sepolture a terra

Potranno essere richieste prestazioni relative alla sistemazione del terreno sopra le sepolture, nel caso sia di cedimenti all'interno di cassoni di legno predisposti in funzione di una sistemazione definitiva, sia di tumuli su feretri di recente sepoltura, in modo da assicurare il decoro e l'uniformità. La prestazione prevede:

a) sistemazione all'interno di cassone di legno

- lievo croce;
- sollevamento del cassone;
- lievo di eventuali erbacce;
- compattamento terreno e riempimento totale o parziale o sistemazione dell'avvallamento con terra in sito e successiva stesa di strato di ghiaietto spezzato;
- livellamento del cassone e sua risistemazione;
- risistemazione della croce;

b) sistemazione tumulo

- lievo di eventuali erbacce;
- compattamento terreno e riempimento totale o parziale o sistemazione dell'avvallamento con terra in sito e successiva stesa di strato di ghiaietto;
- risagomatura tumulo.

35.6 Estumulazione straordinaria

L'estumulazione straordinaria consiste nella operazione finalizzata al trasferimento del feretro in altra sepoltura, alla cremazione, all'inumazione od al recupero di posto salma in loculo o tomba di famiglia. L'estumulazione straordinaria può essere eseguita a richiesta dei famigliari con l'autorizzazione del sindaco. L'operazione consiste in:

- delimitazione della zona investita dall'operazione cimiteriale attraverso apposita transennatura e segnaletiche di sicurezza;
- apertura tomba mediante demolizione del muro sia del loculo dove verrà estumulata la salma sia eventualmente dove verrà tumulata;
- deposizione del feretro nell'eventuale involucro di zinco;
- trasporto del feretro fino all'uscita del cimitero se la destinazione è un altro cimitero oppure al luogo di nuova designazione se la destinazione è nello stesso cimitero;
- nel caso di risanamento, reinserimento nella stessa tomba;
- nel caso di risanamento: bonifica, asciugatura e sanificazione del loculo;
- trasporto (qualora rinvenuti) dei materiali lignei, zinco, imbottiture ecc. previa disintegrazione al contenitore apposito collocato entro l'area cimiteriale;
- tutti i rifiuti cimiteriali prodotti (fanno eccezione i prodotti dello smaltimento della lapide tombale come marmi, graniti, cementazioni, pietre ecc.) dovranno essere contenuti ed imballati in appositi sacchi secondo le procedure previste dalle leggi in materia. Solo a seguito di tale imballaggio i rifiuti cimiteriali (pezzi di bara, zinco, imbottiture ecc.) potranno essere collocati all'interno dell'apposito contenitore per il trasporto in discarica; la fornitura dei sacchi, la manodopera necessaria per l'imballaggio dei rifiuti cimiteriali nonché la collocazione degli stessi all'interno del contenitore di cui sopra sono a carico della ditta concessionaria. Il compenso per questa operazione cimiteriale è quindi comprensivo dello smaltimento dei rifiuti cimiteriali a norma di legge;
- trasporto eventuali lapidi e marmi, e altri rifiuti inerti previa disintegrazione, in luoghi indicati dalla polizia mortuaria;
- pulizia della tomba liberata che dovrà essere imbiancata a latte di calce con passate a rullo previa accurata disinfezione con prodotti idonei forniti a cura e spese della ditta o impresa aggiudicatrice;
- costruzione e rimozione di eventuali impalcature o sollevatori;
- pulizia della zona circostante così pure dell'elevatore;
- disinfezione, pulizia, e tinteggiatura dell'esterno del loculo;
- sostituzione della stuccatura eventualmente danneggiata;
- sanificazione e lavaggio del pavimento situato nella zona in cui si è effettuato il risanamento del loculo.

35.7 Esumazione straordinaria

L'esumazione straordinaria consiste nell'operazione finalizzata al trasferimento di una salma inumata in altra sepoltura, nello stesso cimitero o in altro cimitero, o per cremazione, per provvedimento dell'Autorità Giudiziaria o per autorizzazione del Sindaco. Tale operazione è eseguita prima del termine ordinario di scadenza, per provvedimento dell'Autorità Giudiziaria o per autorizzazione del sindaco. L'esumazione straordinaria deve essere eseguita alla presenza del Coordinatore Sanitario o di un incaricato della Sezione di Polizia Mortuaria o dell'incaricato del servizio di custodia. Delle operazioni compiute deve essere redatto processo verbale in duplice copia, una delle quali deve rimanere presso il custode e l'altra deve essere depositata presso l'ufficio comunale di polizia mortuaria.

Le operazioni possono svolgersi nel periodo Ottobre – Aprile.

Le operazioni minime previste sono:

- delimitazione della zona investita dall'operazione cimiteriale attraverso apposita transennatura e posizionamento segnaletiche di sicurezza;
- rimozione dei copritomba marmorei e/o lignei collocati in corrispondenza di ogni sepoltura da esumare. Se il materiale lapideo ed inerte in genere dovrà essere rotto e ridotto per lo smaltimento, sarà raccolto in apposito contenitore/automezzo, per il trasporto e scarico al luogo di stoccaggio e successivo idoneo smaltimento;
- preparazione della fossa: lo scavo della fossa da esumare, avverrà evitando di riporre la terra di risulta dello scavo sulle tombe vicine; solo a seguito di apposita autorizzazione dell'Ufficio di Polizia Mortuaria che valuterà di volta in volta, la fossa potrà essere scavata con mezzi

meccanici. Il terreno di scarto sarà trasportato generalmente in altro luogo rispetto la fossa oggetto d'intervento sia per la eventuale presenza di altre sepolture che non potranno in alcun modo essere "violate", coperte, scavalcate, ingombrate, sia in quanto l'area di operazione deve risultare quanto più sgombera e pulita;

- sistemazione del bordo fossa: attenzione e cura relativamente alla esecuzione delle operazioni in sicurezza dovrà essere posta in particolare del bordo fossa, utilizzando anche piani tavolati di sufficiente spessore e larghezza o specifici attrezzi per evitare franamenti del terreno all'interno dello scavo;
- raccolta feretro: Il Capo operaio è responsabile delle operazioni (se non diversamente disposte dalla Direzione Cimiteriale) e redige il verbale relativo. Secondo quanto già previsto nella specifica ordinanza, il feretro ovvero il cadavere ovvero i resti mortali saranno raccolti facendo uso secondo necessità di tele biodegradabili o a perdere (da fornire), di eventuale nuova cassa lignea (legno o zinco) o contenitore igienico specifico per i recuperi dei resti umani che saranno forniti a cura rispettivamente dei famigliari o autorità giudiziarie, secondo l'indirizzo della salma (cremazione, sepoltura, esame autoptico);
- trasporto del feretro fino all'uscita del cimitero se la destinazione è un altro cimitero, oppure al luogo di nuova designazione se la destinazione è nello stesso cimitero;
- trasporto di eventuali materiali lignei, previa disintegrazione, all'apposito contenitore collocato entro l'area cimiteriale;
- raccolta del rifiuto cimiteriale: per tale rifiuto, procedere a separata raccolta e disinfezione con specifici ed idonei disinfettanti prima della loro introduzione nel contenitore di stoccaggio, il tutto secondo le procedure previste dalle leggi in materia;
- sistemazione nell'area di lavoro: l'area di intervento sarà immediatamente bonificata, disinfettata e riordinata, quindi la fossa verrà chiusa; per consentire la fruizione dell'utenza dovranno essere adottati prodotti specifici ed idonei alla disinfezione del terreno/pavimentazioni. Se la salma verrà ricollocata nella stessa fossa, l'area dovrà essere transennata perfettamente fino alla nuova ricollocazione in modo da impedire qualsiasi incidente o pericolosità e comunque secondo le specifiche che saranno contenute nell'Ordinanza del sindaco e disposizioni della Direzione Cimiteriale;
- trasporto eventuali lapidi e marmi, e altri rifiuti inerti previa disintegrazione, in luoghi indicati dalla Direzione di polizia mortuaria;
- mantenimento, nel tempo, di un livellamento omogeneo del terreno, onde eliminare gli abbassamenti causati dall'assestamento.

35.8 Manutenzione ordinaria cimiteriale

Gli interventi di manutenzione ordinaria, oltre alle attività elencate nel presente capitolato, includono anche: sostituzione di vetri rotti o con crepe, piccoli interventi di verniciatura cancelli, ringhiere e infissi metallici (rimozione di ruggini e trattamenti idonei per il successivo fissaggio della verniciatura superficiale), rimozione di intonaci ammalorati ed in fase di distacco e successive riprese/posa di nuovo intonaco con tinteggiatura finale (max 50,00 mq/anno).

Rifacimento di tappeto di usura di parti di vialetti all'interno dei cimiteri in asfalto ammalorato, formato da conglomerato bituminoso, spessore finito cm.3, compresa la mano d'attacco in emulsione bituminosa, eventuale fresatura e quant'altro occorra per avere il lavoro finito a regola d'arte, per una superficie max annuo di mq. 100,00 (quantità minori di realizzo da concordare con il Responsabile Tecnico Cimiteriale di SGP S.r.l.).

Ripristino di buche nei vialetti in asfalto all'interno dei cimiteri con asfalto a "freddo" nei periodi che vanno da Settembre a Maggio e ripresa degli stessi con asfalto a "caldo" in estate.

Ripristino nel Cimitero Nuovo Urbano della pavimentazione in cubetti di porfido in caso di distacchi degli stessi (pericolo per l'utenza) con le stesse modalità della posa esistente, compresa l'eventuale fornitura ed integrazione degli stessi.

In ambito cimiteriale sono da svolgersi tutte quelle operazioni di controllo, verifica ed intervento che

sono necessarie:

- A. agli spazi aperti quali campi di inumazione, aree verdi, percorsi pedonali, vialetti, stradelli e tutte le attrezzature che vi insistono;
- B. ai magazzini, ai bagni, alle gallerie ai campi di inumazione ed alle lampade votive.

PUNTO A:

Gli interventi riguardano quelle opere di manutenzione periodica necessaria per la buona gestione di campi di inumazione, aree verdi, percorsi pedonali, vialetti, stradelli e tutte le attrezzature che vi insistono.

A.1) Manutenzione del verde cimiteriale

Le operazioni manutentive al verde sono svolte sia all'interno dei cimiteri che all'esterno nella sola area di sedime e fregio oltre che quando esistenti sui vialetti cimiteriali e per un'area esterna dalle mura cimiteriali come meglio identificato negli elaborati grafici allegati e di seguito riassumibili:

A.1.1) Aree verdi e tappeti erbosi

- **annaffiatura delle aree verdi** in tempi e modi opportuni al fine di evitare deperimenti dei tappeti erbosi;
- **sfalcio periodico di tappeti erbosi** secondo un calendario annuale che vedrà interventi più frequenti durante i mesi "vegetativi" (Marzo/Luglio - Settembre/Novembre) compreso il recupero, trasporto e smaltimento in discariche autorizzate e quant'altro necessario per il decoro dei cimiteri.
- **rasatura e rifinitura** dei tappeti erbosi dei campi di inumazione, delle aiuole, delle bordure e di tutte le aree verdi, in modo da mantenere i tappeti erbosi in stato decoroso e comunque con una altezza dell'erba da rasare mai superiore a cm. 10.
- **pulizia accurata** di tombe, arredi, pavimentazioni e quant'altro al termine di ogni operazione di sfalcio e rifinitura.

A.1.2) Aiuole all'interno ed all'esterno dei cimiteri

- **zappatura** del terreno effettuata in modo costante;
- **interventi di concimazione** periodici annuali;
- **interventi di potatura** a regola d'arte effettuata quando si rende opportuno in modo tale che le siepi conservino la forma iniziale o come da disposizione ed indicazione della Direzione Tecnica SGP S.r.l.;
- **stradicamento piante ed essenze infestanti** (esempio rampicanti vari) che mettono a repentaglio le buone condizioni dei muri e delle varie piante, siepe, cespugli;
- **interventi** antiparassitari e anticrittogamici.

A.1.3) Manutenzione delle piante

- **interventi di potatura** annuale di tutte le piante sempreverdi per mantenere un assetto vegetativo uniforme;
- **interventi di potatura** a regola d'arte una volta all'anno delle piante a foglia caduca;
- **interventi di potatura dei rami** che sporgono dalle piante e dai cespugli che possono divenire pericolosi al passaggio degli utenti;
- **potatura e sagomatura** di siepi, cespugli al fine di mantenere e/o correggere forma e volume, compresa rimonda del seccume e tagli di ritorno, al fine di mantenere un assetto vegetativo uniforme e decoroso ogni qual volta necessita;
- **potatura di contenimento dei sempreverdi** (CUPRESSUS SPP, THUJA SSP, LEYLANDII), inteso come intervento di sagomatura ed eliminazione dei rami che alterano il portamento colonnare/fastigiato delle specie. Sarà da intendersi con cadenza annuale e da concordare con il Responsabile Tecnico Cimiteriale SGP S.r.l.
- **spollonatura** di essenze arboree;

- **raccolta, trasporto e smaltimento** a rifiuto delle potature e del rimondo in idoneo punto di raccolta e/o cassonetto all'interno del cimitero nuovo e successivo smaltimento alle discariche autorizzate;
- **abbattimento e cavatura ceppaie**, compreso il riempimento della buca con terra agraria, previa autorizzazione dell'ufficio verde, delle piante secche o naturalmente deperite;
- **stradicamento piante ed essenze infestanti** (rampicanti vari) che mettono a repentaglio le buone condizioni delle varie piante quando necessario e su richiesta del Responsabile Tecnico Cimiteriale SGP S.r.l.;
- **abbattimento**, cavatura ceppaie e smaltimento delle piante cadute, anche a seguito di eventi atmosferici avversi o da disposizione del Responsabile Tecnico SGP S.r.l.;
- **interventi di concimazione** periodici semestrali ed anche secondo necessità e modalità più idonee cimitero per cimitero;
- **interventi antiparassitari e anticrittogamici** periodici annuali e/o secondo necessità anche semestrali, cimitero per cimitero;

A.1.4) Pulizia e manutenzione di tutte le aree verdi – mezzi meccanici

Le macchine e attrezzature utilizzate dovranno essere idonee ad un uso specifico nell'ambito ornamentale, rispondenti altresì ai requisiti di sicurezza D.Lgs. 81/08 ed integrazione con D.Lgs. 106/09 e di tutela ambientale.

Non si dovrà in alcun modo arrecare danno ad eventuali alberi ed arbusti presenti sulle aree di intervento con urti e/o danneggiamenti ai tessuti corticali oltre che alle tombe, arredi ecc.

Le operazioni di diserbo dei vialetti o delle parti pavimentate, se eseguite tramite l'impiego di prodotti chimici dovranno essere effettuate secondo uno specifico piano tecnico che l'affidatario dovrà predisporre e sottoporre all'approvazione del Responsabile Tecnico SGP S.r.l.. Il diserbo potrà avvenire solo ad approvazione ottenuta (secondo le normative vigenti in materia fitosanitarie). Ogni modifica o violazione del piano è motivo di richiamo e di applicazione di penale.

A.2) Manutenzione degli impianti fognari

Controllo semestrale dell'impianto fognario acque chiare (raccolta acque meteoriche) dei percorsi, piazze, viali che degli edifici cimiteriali (funerari e di servizio) con verifica ed eventuale intervento e manutenzione di ogni caditoia e/o pozzetto d'ispezione (in tale ambito sono da verificare anche le eventuali linee di DRENAGGIO dei campi comuni o fabbricati funerari quando realizzati) verificandone l'efficienza, ripulendo le condotte con idonea attrezzatura (N.B. sono a carico ogni onere e materiale come pozzetto, caditoia, chiusino da sostituire compresi scavo, materiale legante, inerte di riempimento, ripristino eventuale dell'asfaltatura, mano d'opera specifica ecc.).

Tutte le caditoie e pozzetti delle acque chiare vanno aperti, ispezionati ed eventualmente puliti ciascuno ogni 6 mesi; inoltre deve essere assicurata una manutenzione secondo condizione.

Occorre eseguire inoltre la pulizia delle grondaie e pluviali e loro pozzetti o scarichi almeno ogni sei mesi (Aprile – Ottobre) di tutti i manufatti cimiteriali/funerari appartenenti al demanio comunale.

Per le acque scure, va effettuato lo stesso trattamento precedente (minimo una volta l'anno, in Aprile, va effettuata una verifica e una eventuale svuotatura delle fosse biologiche e/o delle vasche Imhoff).

Per gli scarichi di fontanelle ed acquai nelle aree cimiteriali, il controllo e la manutenzione sulla efficienza degli scarichi compreso quelli dei servizi igienici va fatto continuativamente per tutto l'anno, secondo condizione, con un minimo di una verifica al mese per cimitero.

N.B. ogni onere servizio, automezzi ed attrezzature necessari sono compresi.

A.3) Manutenzione impianti idrici

Controllo ed eventuale intervento, almeno settimanale, del funzionamento dell'apparato di distribuzione idrico nei cimiteri (fontanelle, acquai, lavabi, erogatori, impianti di irrigazione manuali o automatici).

Va inoltre eseguita la manutenzione secondo condizione di ogni fontanella o acquai per l'approvvigionamento idrico all'utenza, garantendo un minimo di controllo e verificando il

rompigetto di ogni rubinetto o la sua guarnizione o, per i rubinetti a tempo, il suo corretto funzionamento, almeno una volta al mese, per ogni cimitero. N.B. ogni onere servizio, automezzi ed attrezzature necessari sono compresi.

Si dovrà provvedere per quanto possibile e comunque ogni volta che è necessario un intervento di sostituzione di un sanitario o rubinetto, di campionare un modello idoneo come indicato od accettato dal Responsabile Tecnico Servizi Cimiteriali, in modo tale che possa attivarsi una uniformazione di questi elementi idrico-sanitari in modo diffuso in tutti i Cimiteri di Sassuolo.

N.B. sono previsti ogni onere attrezzature e materiali necessari per una esecuzione a regola d'arte.

A.4) Manutenzione dei campi di sepoltura

Ripristino periodico nei Campi di Sepoltura della loro conformazione superficiale, la sezione del campo di sepoltura deve essere rialzata nella parte centrale determinando due o più dislivelli secondo gli assi trasversali mediani, longitudinali o diagonali, per consentire il deflusso delle acque meteoriche in eccesso e mantenere praticabile la superficie all'utenza.

Ripristino dei Campi di sepoltura assoggettati ad operazione di "esumazione" (o parti quando operazioni esumative parziali), eseguendo nuovi livellamenti, riporto di materiale vegetale e/o inerte (misto granulometrico di sabbie ed inerti di piccola pezzatura) per migliorare eventualmente le caratteristiche del terreno oppure per sostituire parte di questo per migliorare le caratteristiche di mineralizzazione nel caso risulti necessario e secondo quanto disporrà il Responsabile del Procedimento di SGP S.r.l.

N.B. sono previsti ogni oneri, attrezzature e materiali necessari per una esecuzione a regola d'arte.

In tutti i casi, si richiede il perfetto livellamento dei campi di inumazione e semina di erba a seguito di esumazione di una congrua porzione di terreno.

E' a carico del Concessionario il perfetto livellamento del terreno anche attraverso l'utilizzo di mezzi meccanici di precisione (es. laser) nonché la semina sul campo di erba dello stesso tipo usata ad esempio per i campi da calcio.

A.5) Manutenzione interna ai cimiteri

- **intervento di diserbo**, da svolgersi almeno ogni quattro mesi e comunque secondo le necessità degli spazi assoggettati al trattamento ed al relativo tipo di prodotti impiegabili, che comunque dovranno essere registrati presso il Ministero della Sanità per uso in aree pubbliche;
- **estirpazione erbacce** dai vialetti inghiaati e non (interventi secondo condizione), questa è una operazione periodica nel periodo da Marzo a Ottobre compresi ed è da svolgersi in concomitanza con lo sfalcio erba. Con l'occasione potranno essere necessari e/o richiesti interventi di potatura delle bordure in siepi arbustive o altri piccoli lavori di giardinaggio. Sono previsti ogni onere attrezzature e materiali necessari per una esecuzione a regola d'arte;
- **ripristino periodico di tutte le superfici inghiaate** attraverso livellatura, rastrellatura e riporto di ulteriore materiale inerte (ogni 6 mesi o comunque ogni volta che necessita), rimozione delle eventuali crescite di erbacee tra i periodi di diserbo. La superficie inghiaata dovrà essere compattata ad evitare fenomeni di erosione per differente permeabilità e drenaggio del piano di calpestio, oltre che formazione di pozzanghere o zone fangose o comunque situazioni di dissesto;
- **sistemazione dei cigli o cordoli perimetrali**, con il ripristino delle parti deteriorate attraverso interventi tecnici mirati o sostituzione;
- **su richiesta dell'Ufficio di Polizia Mortuaria**, qualora si sospetta la condizione igienica di un loculo e si intenda temporeggiare in attesa che siano del tutto evidenziati gli incontrovertibili segni del percolato organico piuttosto che quelli di una semplice infiltrazione di acqua piovana, l'Impresa concessionaria dovrà provvedere alla raschiatura e tinteggiatura del pezzetto di muto contornante il loculo. Il fine sarà quello di mantenere la tomba in condizioni dignitose in attesa di procedere definitivamente.

N.B. sono previsti ogni onere attrezzature e materiali necessari per una esecuzione a regola d'arte.

A.6) Manutenzione delle attrezzature

- controllo, con eventuale intervento, almeno due volte al mese, della distribuzione elettrica generale utile per prese di potenza (se esistenti) ovvero sezioni dell'impianto elettrico generale di ogni cimitero (non solo quello votivo ma quello che dal contatore arriva al quadro generale e da questi in particolare le linee di distribuzione dell'energia elettrica utile per attrezzature cimiteriali, prese per utensili, montaferetri elettrici, ecc.), allarme nei bagni per invalidi ecc., cancelli e/o sbarre automatiche;
- controllo, manutenzione ordinaria, sostituzione ed integrazione di quanto mancante od insufficiente di attrezzature destinate all'utenza quali:

a) set pulizie composto da minimo nr. 2 scope, nr. 2 raccoglitori con manico (palette) e 2 annaffiatori per ogni postazione (porta annaffiatori e porta scope) individuata e concordata con il Responsabile Tecnico dell'SGP S.r.l.

Sarà a carico dell'Appaltatore provvedere all'integrazione/rinnovo di 20 scope con manico, 20 palette con manico, 15 annaffiatori e 5 cestini rifiuti all'anno, ogni onere compreso. *Il numero dovrà essere mantenuto costante durante l'arco dell'anno a spese ed a cura dell'Appaltatore.*

b) scale a carrello (dotazione e loro reintegro sono a carico della SGP S.r.l.).

N.B. ogni onere servizio, automezzi ed attrezzature necessari sono compresi.

- controllo e manutenzione delle attrezzature cimiteriali:

- 1) monta feretri, alzaferetri;
- 2) calaferetri manuali ed elettrici;
- 3) Carrelli/barelle porta feretri;
- 4) mezzi meccanici (terne, miniescavatori, ski-loader, trattori, dumper ecc.);
- 5) elevatori elettrici;
- 6) ascensori e quant'altro non elencato ma necessario alla conduzione cimiteriale.

Tale controllo prevede anche l'onere per porre in condizioni tali da ottenere le certificazioni da parte degli Enti preposti alla verifica di ciascun elevatore o montaferetri, con oneri a carico dell'Appaltatore.

Il montaferetri dovrà sempre presentarsi in condizioni di perfetta pulizia, ordine, efficienza, decorosità e per ciascuno dovrà provvedersi alla fornitura e collocazione di custodia in telo plastico per preservare l'attrezzo da polvere, ecc.

Le scale a carrello devono essere ingrassate nelle ruote, le manopole in gomma delle impugnature devono essere sostituite se rotte e i tappi in gomma per il fermo a terra vanno sostituite almeno ogni 6 mesi; nel contempo va verificato, ed eventualmente ripristinato, il cartello con le istruzioni d'uso per l'utenza.

N.B. ogni onere servizio, automezzi ed attrezzature necessari sono compresi.

Controllo ed eliminazione di attrezzature non a norma presenti nei cimiteri (scalette ecc.) anche se portate dai visitatori.

A.7) Manutenzione ordinaria degli edifici e delle strutture

Esecuzione di manutenzione ordinaria edile ed impiantistica, consistente nell'esecuzione di ogni intervento necessario per ripristinare la funzionalità degli elementi tecnici.

Ogni intervento dovrà preventivamente essere comunicato ed autorizzato dal Responsabile Tecnico Cimiteriale dell'SGP S.r.l. ed in particolare:

- Intonaci e tinteggiature: verifica costante dell'integrità ed esecuzione di piccoli ripristini e rifacimento come previsto al punto 35.8.
- Infissi: verifica costante e ripristino all'occorrenza dell'efficienza dei telai, organi di chiusura, guarnizioni di tenuta vetri, sostituzioni di vetri rotti maniglie ecc.
- Impianti idrico-sanitari: ispezione di tutti i componenti e loro riparazione o sostituzione di quelle parti che non risultino perfettamente efficienti quali valvole, rubinetterie, galleggianti, raccordi, cacciate ecc.
- Impianti elettrici: Controllo e serraggio di tutte le parti elettriche. Verifica di funzionamento con eventuale sostituzione degli interruttori differenziali, delle protezioni magnetotermiche: Verifica

efficienza lampade in base alle impostazioni orarie, con sostituzione lampade esaurite o in via di esaurimento. Verifica efficienza della rete elettrica di distribuzione. Controllo dello stato di conservazione generale esempio messa a terra ecc. Verifiche e certificazioni come da normativa vigente in materia.

Come sopra riportato, la manutenzione ordinaria serve a garantire il mantenimento nel tempo del funzionamento e degli standard prestazionali di tutti gli impianti e strutture cimiteriali.

Per quanto riguarda gli interventi periodici, l'appaltatore dovrà presentare entro il 30 di ogni mese al Responsabile Tecnico Cimiteriale SGP S.r.l., il piano di manutenzione periodico, nel quale andranno indicati tutti gli interventi necessari ad assicurare le prestazioni ottimali delle strutture, il rispetto della normativa vigente ed a scongiurare che la non manutenzione ordinaria si trasformi in manutenzione straordinaria.

PUNTO B:

Gli interventi sono relativi alla tenuta di ambienti di deposito, laboratori, magazzini, luoghi ove sono ricoverati i mezzi di lavoro per i quali si provvederà a riordini e pulizie settimanali.

N.B. ogni onere servizio, automezzi ed attrezzature necessari sono compresi.

B.1) Pulizia dei cimiteri

Questo servizio ha l'obiettivo di mantenere puliti e decorosi i luoghi dei cimiteri quali spazi comuni, uffici, servizi igienici, percorsi, portici, marciapiedi coperti o terrazze, con le modalità e le operazioni sotto elencate.

Nelle aree individuate dovranno essere assicurate come minimo le seguenti operazioni periodiche con le periodicità sotto evidenziate:

1) Pulizia Servizi Igienici: 3 volte la settimana al Cimitero Nuovo Urbano, *una* volta a settimana negli altri tre cimiteri.

Nel servizio di pulizia sono inclusi: eventuale sostituzione di accessori quando mancanti o deteriorati, rifornimento e cambio sul portacarta della carta igienica, rifornimento e cambio sul porta salviette delle salviette di carta, rifornimento sapone liquido, eventuale sostituzione degli specchi rotti, anche in seguito a vandalismo e comunque sempre integrazione e/o sostituzione di porta salviette di carta – portarotolo e coperchio copri water quando rotti o mancanti o non installati di modello uniforme e comune a tutti i servizi di caratteristiche pari o superiori agli esistenti; pulizia lavandini.

2) Pulizia Cappelle, Chiese, Uffici, Ascensori e Montacarichi, punti particolari con cadenza quindicinale.

3) Lavaggio con idonei prodotti di tutte le zone pavimentate, corridoi, portici, gallerie e terrazze dei colombari con frequenza settimanale.

Particolare attenzione andrà posta per il Cimitero San Prospero che dovrà essere pulito due volte la settimana; il Responsabile del Procedimento, ogni qual volta ne ravvisi la necessità, potrà chiedere una pulizia straordinaria che si intende comunque inclusa nel canone.

4) Pulizia dei vetri e dei serramenti con frequenza trimestrale.

5) Pulizia e spolveratura monumenti, anfore, statue, elementi decorativi, con cadenza annuale, corrispondente alla festività dei defunti.

6) Pulizia da polvere e ragnatele di gallerie, di scale, di pareti, di soffitti, plafoniere collocate nelle gallerie, velette, travi di arcate ecc, con frequenza mensile.

7) Raccolta, *tre* volte alla settimana al Cimitero Nuovo Urbano ed *una* volta alla settimana negli altri tre cimiteri, del rifiuto vario dai contenitori posti internamente nei cimiteri comunali ovvero del rifiuto contenuto negli appositi cestini, bidoni nei cimiteri comprendendo il loro svuotamento nei cassonetti per R.S.U. più prossimi a ciascun cimitero eventuale (ove previsto e/o richiesto) ricollocazione di sacco per rifiuti nuovo (è compresa sua fornitura) idoneo al contenitore in cui sarà

da collocare; eventuale integrazione di cestini o bidoni pronta ed immediata con analogo modello o superiore sia quando questi risultino insufficienti che quando necessita loro sostituzione perché rotti o non più idonei o decorosi all'uso e secondo indicazioni del Responsabile del Procedimento.

N.B. è compresa sempre e comunque la pulizia dell'area sottesa dal contenitore del rifiuto interno al cimitero che del cassonetto anche quando esterno. Compreso il lavaggio dei contenitori portarifiuti con utilizzo di pulivapor con prodotti disinfettanti secondo necessità e non meno di *tre* volte all'anno.

8) Pulizia delle grondaie e dei pluviali al bisogno e comunque con cadenza almeno semestrale;

9) I "Set di pulizia" attualmente installati nei cimiteri, sono composti da scope, palette, cestini ed annaffiatori; gli attrezzi saranno sempre integrati nel numero previsto secondo necessità e come da disposizione del Responsabile Tecnico SGP. S.r.l.

Sarà a carico dell'Appaltatore provvedere all'integrazione di scope con manico, palette con manico, annaffiatori (della stessa tipologia o similari).

Cestini portarifiuti da concordare nel numero e tipologia con il Responsabile Tecnico dell'SGP S.r.l.

Infine, il personale dovrà inoltre procedere all'esecuzione di 2 pulizie straordinarie, una in Ottobre ed una in Aprile, di tutti i cimiteri con le modalità sotto descritte:

1) Rimozione/eliminazione dei nidi di vespe e di api (anche attraverso il ricorso di personale specializzato se si tratta di specie protetta), derattizzazione ed eliminazione di eventuali rettili;

2) Spazzatura percorsi pedonali, corridoi, gallerie, scalinate, aree ingressi e porticati.

B.2) Smaltimento rifiuti

Il servizio deve provvedere allo smaltimento dei rifiuti, in conformità con quanto previsto dal D. Lgs. 03.04.2006 n. 152 e dal D. Lgs. 05.02.1997 n. 22 come abrogato dal D. Lgs. 152/2006 e s.m. con i tempi e le modalità fissate da quest'ultimo, in particolare:

- raccolta del rifiuto vegetale proveniente dall'attività manutentiva del verde e conferimento;
- raccolta dei rifiuti cimiteriali e rifiuti speciali inerti provenienti da operazioni cimiteriali in genere e quindi sia rifiuto ligneo, che tessuto che metallo in genere che inerte, è compreso l'eventuale trattamento (riduzione e/o disinfezione con prodotti idonei), eventuale idoneo stoccaggio separato per tipo di rifiuto in idonei contenitori, conferimento a discarica. E' compresa sempre e comunque la pulizia dell'area interessata dall'attività cimiteriale che dell'area di stazionamento dei contenitori o compattatori per stoccaggio del rifiuto anche quando posti esternamente al cimitero, ma comunque nella sua area di pertinenza o sedime.

La Società concessionaria (attualmente Hera) provvederà a porre all'esterno del cimitero idonei cassoni per la raccolta dei rifiuti ed a svuotarli periodicamente (cadenza settimanale e durante il periodo di commemorazione dei defunti almeno due volte a settimana): *tali oneri sono a carico dell'appaltatore*. Saranno a carico della ditta eventuali oneri dovuti al non corretto posizionamento o preparazione dei rifiuti, rispetto alle indicazioni della società HERA addetta alla raccolta e smaltimento.

Si converrà con il Responsabile Tecnico SGP S.r.l. la zona di stoccaggio rifiuti e le modalità di gestione per il decoro dei cimiteri.

B.3) Servizio di manutenzione lampade votive

Dovrà essere garantita la gestione tecnica del servizio lampade votive. Si procederà alla attivazione e disattivazione delle luci a seguito di apposito ordine di servizio della SGP S.r.l., entro tre giorni lavorativi dal ricevimento della disposizione.

La sostituzione delle lampadine dovrà essere effettuata entro tre giorni lavorativi dall'ordine di servizio programmando con frequenza mensile un controllo su tutte le postazioni attive.

Sostituzione di neon o lampadine adibiti a illuminazione gallerie, magazzini, bagni e altri locali di interesse pubblico. Il servizio sopra descritto sarà a carico dell'Appaltatore.

B.4) Spalatura neve

Nel periodo invernale, l'Appaltatore dovrà attivare il servizio neve, con la mano d'opera ed i mezzi necessari per la spazzatura sia a mano che meccanicamente, con spandimento di sale sui percorsi pedonali più pericolosi, quali scale, corridoi ed ogni altro luogo dove occorra intervenire e comunque secondo le disposizioni del Responsabile del Procedimento S.G.P. S.r.l.

La pulizia dalla neve deve essere effettuata in corrispondenza degli ingressi, dei vialetti interni e dei porticati, dei percorsi di accesso ai campi di inumazione. Il servizio sarà a carico dell'Appaltatore.

Art. 36 – Qualità dei materiali e dei componenti

I materiali e i componenti impiegati nelle attività manutentive dovranno essere perfettamente identici a quelli originali e, solo nel caso in cui non risulti possibile il loro reperimento nel corrente commercio, saranno ammessi, su parere della SGP S.r.l., materiali e componenti simili e comunque di analoga qualità.

Art. 37 – Norme di esecuzione dei servizi

Ferma restando la facoltà dell'Impresa di sviluppare i servizi autonomamente nel modo che riterrà opportuno, la loro esecuzione dovrà comunque avvenire con modalità e termini tali da arrecare il minimo ragionevole pregiudizio all'utilizzazione dei beni della SGP S.r.l., in relazione al tipo ed entità degli interventi.

Nell'esecuzione delle prestazioni l'Impresa dovrà osservare scrupolosamente le buone regole dell'arte ed impiegare materiale di ottima qualità ed appropriato agli impieghi.

La presenza nei luoghi di lavoro del personale di direzione e sorveglianza della Committente non esonera minimamente l'Impresa dalla responsabilità circa la perfetta esecuzione delle opere ancorché i difetti che venissero poi riscontrati fossero stati riconoscibili durante l'esecuzione ed ancora nel caso in cui tale esecuzione fosse stata approvata. Si stabilisce che l'onere dell'Impresa è quello della perfetta esecuzione in relazione alle esigenze e nessuna circostanza potrà mai essere opposta ad esonero o ad attenuazione di tale responsabilità.

La SGP S.r.l. si riserva quindi la più ampia facoltà di indagini e, ove occorra, di comminare sanzioni, in qualsiasi momento, anche posteriore alla esecuzione delle prestazioni.

L'esecuzione delle prestazioni urgenti potrà essere ordinata in qualunque momento e dovranno essere eseguiti in qualsiasi giorno feriale dell'anno.

In casi particolari e di notevole importanza, per non arrecare grave intralcio alle attività del Committente, potrà essere richiesto di eseguire le prestazioni nei giorni festivi, senza che l'Appaltatore possa accampare compensi suppletivi oltre quelli espressamente previsti.

In particolare, qualora fosse richiesta l'effettuazione di esequie oltre l'orario stabilito per l'apertura e la chiusura dei cimiteri, il servizio di seppellimento della salma dovrà comunque essere assicurato, senza che la ditta, per tale fatto, possa accampare diritti ed indennizzi, o compensi extra, a quanto fissato nell'offerta per detto servizio. Inoltre, l'Appaltatore dovrà, senza eccezione di sorta, assoggettarsi a tutte quelle maggiori prescrizioni che la SGP S.r.l. o le Autorità Competenti, nel pubblico interesse, ritenessero di imporre per ragioni di profilassi di malattie infettive.

Art. 38 – Interventi di emergenza

L'Appaltatore ha l'obbligo di organizzare una struttura tale da garantire che ogni intervento di Emergenza richiesto dal Responsabile del Procedimento SGP S.r.l., o da suo delegato, sui Beni oggetto del presente Capitolato dovrà essere iniziato e condotto in modo da eliminare il pericolo, entro un'ora lavorativa dalla richiesta di intervento, calcolate durante l'orario di lavoro. La definizione se un intervento sia da classificarsi "Emergenza" o meno è ad insindacabile giudizio del Responsabile del Procedimento SGP S.r.l.

A tale scopo l'Appaltatore dovrà istituire un servizio di reperibilità, valido sulle 24 ore per 365 giorni l'anno, anche a *mezzo di call center*.

Al termine dell'esecuzione, l'Appaltatore deve provvedere a trasmettere immediatamente alla SGP S.r.l. una comunicazione sulle opere eseguite con spiegazione dell'urgenza.

Art. 39 – Oneri speciali, spese, utenze

L'Impresa dovrà espletare di sua iniziativa ed a sue spese tutte le pratiche occorrenti presso gli uffici per denunce, concessioni, permessi, autorizzazioni, licenze e quant'altro occorra per l'esecuzione ed il compimento delle prestazioni contrattuali.

Tutte le spese inerenti agli atti relativi all'Appalto ed ogni altra tassa, imposta e sovrimposta presente e futura (fatta unica eccezione dell'IVA) sono a carico dell'Appaltatore.

Le spese per i consumi quali corrente elettrica, acqua, ecc., saranno a carico della Committente mentre gli allacci alle utenze esistenti nei singoli edifici, da eseguirsi durante gli interventi manutentivi, saranno effettuati dall'Impresa la quale dovrà osservare il rigoroso rispetto di tutte le norme vigenti in materia di sicurezza.